



ASSOLOMBARDA

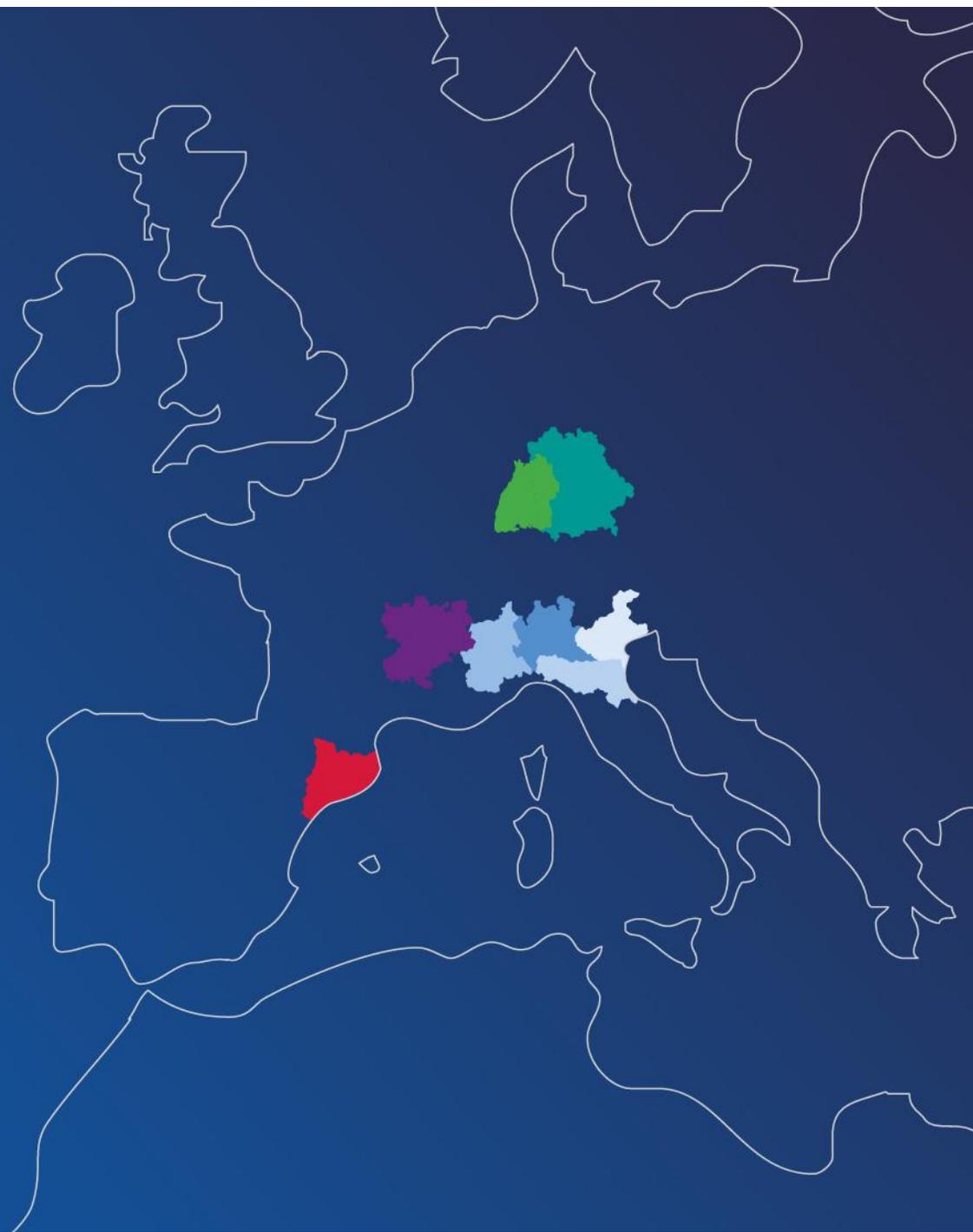
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 35/maggio 2019



Rilasciato il 10 maggio 2019

Indice

Introduzione

7

1. Sicurezza sul lavoro

11

- Nel 1° trimestre 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia rimangono sostanzialmente sui livelli dell'anno prima: +0,4%. Gli infortuni in itinere aumentano del +3,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, con un tasso di crescita che si dimezza rispetto ai periodi precedenti - **new**
- Con riferimento alla sola industria, il trend degli infortuni in occasione di lavoro rimane in crescita ma rallenta in misura significativa: dal +13,5% del 4° trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente al +3,3% nel 1° trimestre 2019. Si riduce anche l'intensità dell'aumento degli infortuni in itinere, con una variazione che scende dal +19% al +15% - **new**

2. Produzione manifatturiera

14

- In Lombardia la produzione manifatturiera ha perso vigore nel corso del 2018: nella prima metà dell'anno l'attività è cresciuta a tassi annui prossimi al 4%, per poi scendere su tassi sotto il 2% nella seconda metà
- Nel complesso del 2018 la produzione manifatturiera lombarda aumenta del +3,0% (inferiore al +3,7% del 2017), performance superiore ai benchmark europei (+1,9% Baden-Württemberg, +1,7% Cataluña) e soprattutto all'Italia (+0,9%). Il gap rispetto al picco pre crisi si riduce al -1,3% in Lombardia e rimane più contenuto che in Italia (-19,2%) e Cataluña (-17,1%). Il Baden-Württemberg è sopra il 2008 del +3,8%
- A fine 2018 risalgono leggermente sia le grandi sia le piccole imprese, mentre le medie sono stabili. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi permangono quindi sostanzialmente invariate, con le grandi aziende ampiamente sopra (+11,2%), le medie che hanno da poco chiuso il gap (+0,5%) e le piccole ancora molto sotto (-10,5%)
- In Lombardia quasi tutti i settori manifatturieri registrano aumenti di produzione nel 2018 (sopra la media spiccano il +4,8% della meccanica e il +3,9% dei minerali non metalliferi). Solo abbigliamento (-2,4%) e pelli-calzature (-1,1%) sono in contrazione
- Tutte le province lombarde contribuiscono positivamente alla crescita manifatturiera regionale del 2018

3. Clima di fiducia

20

- La fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest cala ancora ad aprile 2019 e tocca i minimi dall'autunno 2014. Anche in Italia e nei principali Paesi europei si intensifica la già forte discesa della fiducia - **new**
- Nel Nord-Ovest il clima di fiducia dei consumatori ad aprile 2019 è stabile sui livelli di marzo, mentre scende ancora in Italia. Le due linee si sono così riallineate (nel Nord-Ovest il trend discendente era iniziato nell'estate 2018 mentre in Italia nel successivo autunno) e in entrambi i casi l'indice tocca i minimi dall'estate 2017 - **new**

4. Export

23

- Nel 4° trimestre 2018 le esportazioni crescono del +5,5% in Lombardia e del +7,1% in Emilia-Romagna, in accelerazione rispetto al 3° trimestre (rispettivamente +4,1% e + 5,0%). In Italia la dinamica sui mercati esteri è più debole, seppur sempre positiva (+3,0% nel 4° trimestre)
- La performance lombarda negli ultimi mesi del 2018 si conferma la migliore tra i benchmark europei, con le regioni tedesche e la Cataluña che addirittura arretrano
- Nel complesso del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +5,2%, risultato positivo ma inferiore al +7,9% del 2017. I settori manifatturieri più positivi sono farmaceutica (+11,1%), elettronica (+9,5%), metalli (+6,5%) e moda (+5,5%)
- Considerando il peso sul totale regionale di ogni provincia, nel 2018 il contributo maggiore alla crescita delle esportazioni lombarde è di Milano (+6,4%) e Brescia (+7,0%)
- Il +5,2% annuale del 2018 è equidistribuito tra Paesi Ue (+5,1%, spiccano Spagna e Germania) ed extra Ue (+5,3%, con Cina, Svizzera e USA che crescono a due cifre)
- Rispetto al pre crisi, nel 2018 l'export lombardo si attesta sopra del +22,1%. Registrano una performance superiore tutte le regioni benchmark, sia nel confronto nazionale (in particolare l'Emilia-Romagna +33,5%)...
- ...sia nel confronto europeo (in particolare, Cataluña +41,8% e Baden-Württemberg +36,0%)
- Sempre rispetto al 2008, il contributo principale alla crescita giunge tra i Paesi dagli Stati Uniti e dalla Germania, tra i settori dalla farmaceutica, tra le province dall'area di Milano, Lodi, Monza Brianza

5. Imprese attive

32

- Nel primo trimestre 2019 cala lievemente il numero di imprese attive in Lombardia (- 0,1%), dopo quattro anni in costante aumento. Nelle regioni benchmark, invece, prosegue e si amplia la contrazione - **new**
- In tutte le regioni diminuisce ancora il numero di imprese manifatturiere - **new**

- In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico. Il saldo tendenziale (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) si è ridotto da +378 mila di maggio 2018 a +114 mila di marzo 2019. Il saldo è positivo grazie all'aumento dei dipendenti a termine (+64 mila) e dei lavoratori indipendenti (+51 mila), mentre i permanenti diminuiscono (-1 mila). In termini congiunturali l'occupazione registra invece un aumento: rispetto a febbraio, infatti, gli occupati crescono di +60 mila unità, di cui +44 mila dipendenti permanenti - **new**
- In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2018 aumenta di 69 mila unità rispetto all'ultimo trimestre del 2017, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+22 mila) sia indipendenti (+47 mila)
- Nel 2018 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +152 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+125 mila) e, in misura minore, degli uomini (+28 mila). Si accentua il divario tra laureati (+320 mila) e diplomati (+76 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-244 mila)
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,3% nel 4° trimestre 2018 (dal 67,2% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 69,7% dal 68,3%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 6,1% in Lombardia (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 6,3% in Emilia-Romagna, al 7,4% in Veneto e all'8,2% in Piemonte
- A febbraio 2019 le assunzioni su base annua (marzo 18-febbraio 19) aumentano in Italia del +0,3% rispetto ai 12 mesi precedenti (marzo 17-febbraio 18), come risultato di due periodi caratterizzati da tendenze opposte: crescente tra marzo e luglio 2018 (+5,5%), decrescente tra agosto 2018 - quando è iniziata la fase transitoria del «Decreto Dignità» - e febbraio 2019 (-4,0%). Tale andamento è in buona parte determinato dalla dinamica delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle complessive: ad agosto si inverte il trend crescente dei sei mesi precedenti (+6,7%) ed inizia una fase di contrazione (-6,9%) - **new**
- Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra marzo 2018 e febbraio 2019 aumentano del +7,1% rispetto ai 12 mesi precedenti (marzo 2017-febbraio 2018) e le trasformazioni a tempo indeterminato da contratti a termine del +77,7%, con una accelerazione dal mese di agosto quando è iniziata la fase transitoria del Decreto Dignità - **new**
- Nel primo trimestre 2019 la CIG diminuisce in Lombardia del -13% rispetto al corrispondente periodo del 2018: la diminuzione è effetto del calo della Cassa Straordinaria (-31%), a fronte di un aumento del +10% della Cassa Ordinaria. Tra le altre regioni, in Veneto si registra il calo più consistente (-42%, effetto della diminuzione di entrambe le componenti) mentre in Piemonte il trend è in controtendenza e si registra un aumento (+7%, sintesi di -3% CIG Ordinaria e +17% CIG Straordinaria) - **new**

- Il PIL lombardo aumenta del +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con una crescita del +10,4% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,7% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,1%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,3% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%)
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+2,5% e +1,4% rispettivamente). Rispetto ai livelli pre crisi, l'industria è appena sopra (+0,3%), i servizi ampiamente (+10,4%), mentre le costruzioni confermano un pesante -26,3%
- Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Catalogna registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,5% Lombardia)

- Nel 4° trimestre 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde rallentano la crescita (+0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2017, dopo il +2,4% del 3° trimestre). La dinamica è più debole in Veneto (+0,0%) e Emilia-Romagna (+0,3%), mentre in Piemonte (+2,9%) i prestiti continuano a registrare tassi sostenuti di crescita (+2,9%)
- In tutte le regioni italiane benchmark le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -2,0% in Lombardia (vs +1,2% verso le imprese medio-grandi) e in Emilia-Romagna nel 4° trimestre 2018, -2,3% in Veneto e -0,7% in Piemonte
- In Lombardia anche le dinamiche tra settori si confermano eterogenee, con però ritmi smorzati sia di crescita sia di contrazione: da un lato, i prestiti all'industria e ai servizi continuano a registrare un trend positivo (+2,8% e +0,7% rispettivamente nel 4° trimestre 2018, in decelerazione), dall'altro, i prestiti alle costruzioni si riducono ancora (-1,0%, ma meno che in passato)
- Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente) - new
- Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni - new

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Nel primo trimestre 2019 il trend relativo agli infortuni denunciati in Lombardia si mantiene in aumento, anche se in misura meno marcata rispetto ai precedenti trimestri del 2018. Quelli "in occasione di lavoro" rimangono sostanzialmente sui livelli di un anno fa, mentre gli infortuni "in itinere" aumentano del +3,3% (dato riferito a tutte le gestioni INAIL). Nel settore dell'industria, l'incremento degli infortuni in occasioni di lavoro è del +3,3% (era del +13,5% del 4° trimestre 2018).

IN SINTESI - L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Dopo il rallentamento di fine 2018, l'attività economica prosegue estremamente debole anche nella prima parte del 2019. In attesa dei dati a consuntivo, i segnali anticipatori delle indagini sulla fiducia mostrano infatti un quadro in peggioramento sia per le imprese sia per i consumatori, sia nel nostro territorio sia nel contesto italiano.

In particolare, la fiducia del manifatturiero nel Nord-Ovest scende ad aprile sui minimi dall'autunno 2014, con contrazioni significative degli ordini (esteri ma soprattutto nazionali) e delle aspettative di produzione, con le scorte in ulteriore accumulo nei magazzini. La contrazione avviene anche in Italia e nei principali Paesi europei, Germania in primis dove l'indice si conferma sotto lo zero dopo oltre due anni di valori positivi.

La fiducia dei consumatori è sotto i livelli di medio termine, in un chiaro trend discendente sia nel Nord-Ovest sia in Italia (le divergenze tra le due linee si sono tra l'altro azzerate, evidenziando quindi che la contrazione inizialmente espressa dalle famiglie del Nord-Ovest è ora comune a tutto il territorio nazionale).

Nel primo trimestre 2019 il numero di imprese attive in Lombardia diminuisce leggermente (-0,1% rispetto a un anno prima), dopo quattro anni in costante aumento. Anche qui non si arresta il calo delle attività manifatturiere.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

In questi mesi primaverili, imprese e consumatori esprimono una fiducia sempre più in calo, sia nel nostro territorio sia nel contesto italiano.

La fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest, infatti, scende ancora ad aprile, toccando i minimi dall'autunno 2014. Tra le componenti, gli ordini si riducono per il sesto mese consecutivo, con una diminuzione che interessa sia la componente estera sia soprattutto quella interna, le aspettative di produzione per i prossimi tre-quattro mesi si contraggono ulteriormente e le scorte di prodotti finiti nei magazzini sono in accumulo (leggermente meno che nel mese precedente).

La dinamica di forte discesa della fiducia prosegue anche in Italia (aprile è il settimo mese consecutivo in discesa, con saldo negativo) e nei principali Paesi europei. In particolare, si contrae pesantemente in Germania: l'indice è sceso a marzo per la prima volta da fine 2016 sotto zero e la flessione si amplia ad aprile.

Tra i consumatori, ad aprile la fiducia è stabile nel Nord-Ovest sui livelli di marzo, mentre in Italia cala ancora. In entrambi i casi, il livello è sceso sui minimi dall'estate 2017. In particolare, nel Nord-Ovest sono peggiorati i giudizi e le attese sulla situazione dell'economia. Interessante notare che le divergenze tra le due linee si sono tra l'altro azzerate, evidenziando quindi che la contrazione inizialmente espressa dalle famiglie del Nord-Ovest è ora comune a tutto il territorio nazionale.

Sul fronte delle procedure concorsuali emergono evidenze positive nel progressivo riassorbimento dei fallimenti, ma anche qualche segnale di inversione negativa nella dinamica delle liquidazioni, da monitorare nei prossimi mesi.

Nello specifico, nel 2018 sono stati aperti in Lombardia quasi 2.500 fallimenti, in calo del -1,3% rispetto al 2017 (quando la diminuzione era stata assai sostenuta, pari a -11,3%). In Emilia-Romagna e Veneto la riduzione è a due cifre (-18,5% e -13,0% rispettivamente), mentre in Piemonte la diminuzione è più contenuta (-2,6%). Analizzando l'evoluzione 2018 per settore economico, in Lombardia il calo complessivo delle procedure (pari al -1,3%) è sintesi di dinamiche differenziate: diminuiscono del -2,5% i fallimenti nell'industria, mentre crescono del +0,9% quelli nei servizi e del +7,7% quelli nelle costruzioni.

Le liquidazioni volontarie invertono il trend di discesa e nel 2018 tornano ad aumentare sia in Lombardia (+7,2%, per un totale di quasi 16 mila procedure, dopo il -4,0% nel 2017) sia in Emilia-Romagna (+2,2% nel 2018, dopo il -12,5% nel 2017). In Piemonte e in Veneto, invece, continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente).

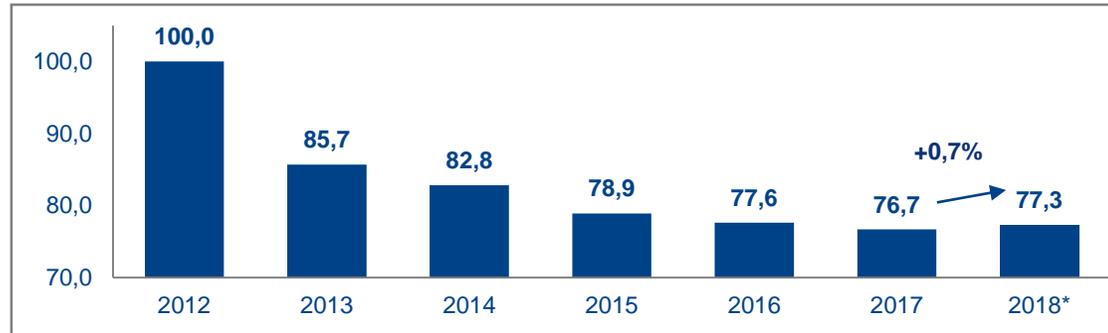
Infine, i dati sulla demografia di impresa relativi al primo trimestre 2019 segnalano in Lombardia una lieve diminuzione del numero di imprese attive (- 0,1% rispetto a un anno prima), dopo quattro anni in costante aumento. Per confronto, nelle regioni benchmark la contrazione iniziata un decennio fa non si è ancora arrestata, anzi a inizio 2019 si amplia. Con riferimento al settore manifatturiero, in tutte le regioni continua a registrarsi una diminuzione del numero di attività, e questo accade anche in Lombardia dove il recupero della produzione manifatturiera nell'ultimo quinquennio è stato consistente.

1. Sicurezza sul lavoro

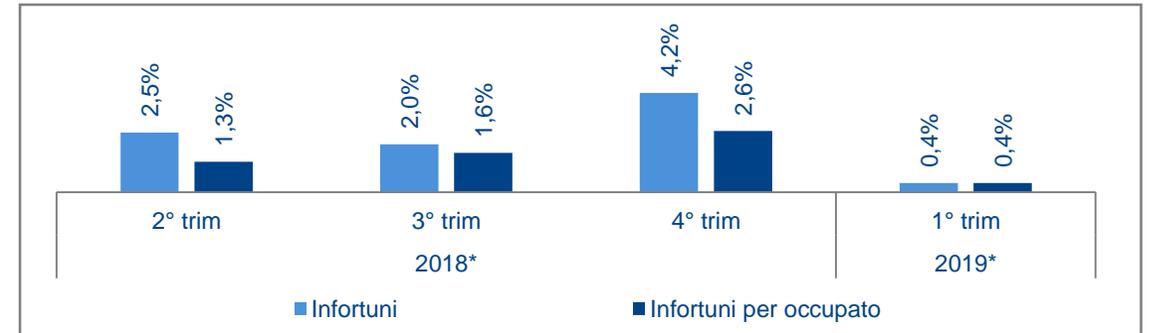
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / 1° trimestre 2019 - new

Nel 1° trimestre 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia rimangono sostanzialmente sui livelli dell'anno prima: +0,4%. Gli infortuni in itinere aumentano del +3,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, con un tasso di crescita che si dimezza rispetto ai periodi precedenti

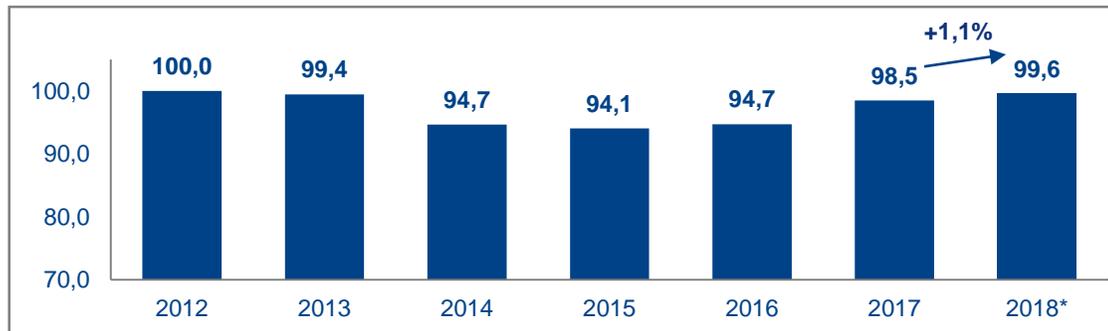
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



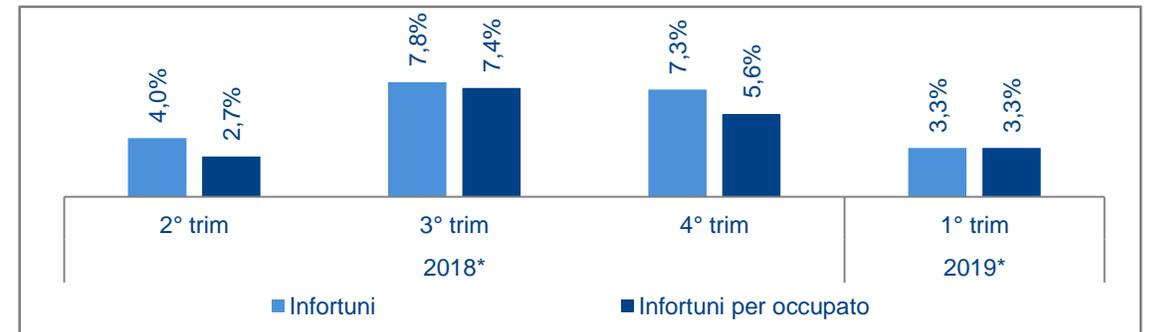
Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni in tutti i settori - in itinere per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

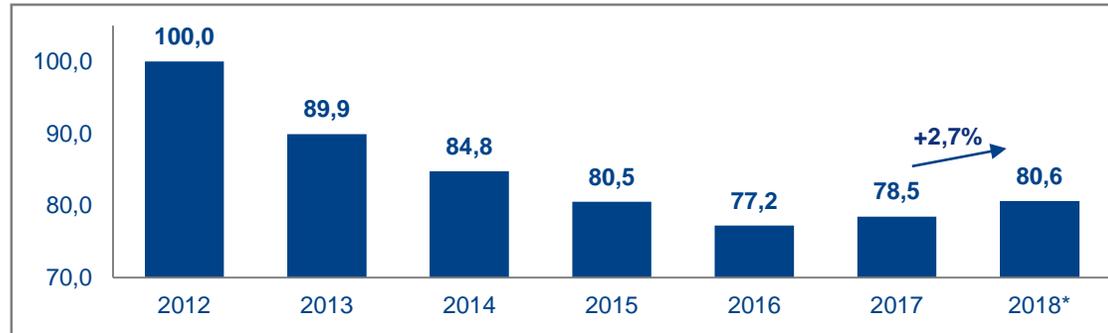


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano l'81%, quelli in itinere il 19%. * Dati provvisori.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

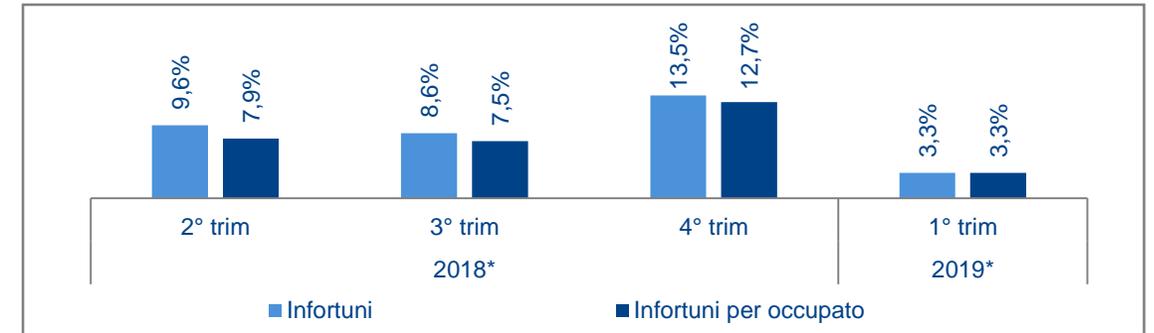
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / 1° trimestre 2019 - new

Con riferimento alla sola industria, il trend degli infortuni in occasione di lavoro rimane in crescita ma rallenta in misura significativa: dal +13,5% del 4° trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente al +3,3% nel 1° trimestre 2019. Si riduce anche l'intensità dell'aumento degli infortuni in itinere, con una variazione che scende dal +19% al +15%.

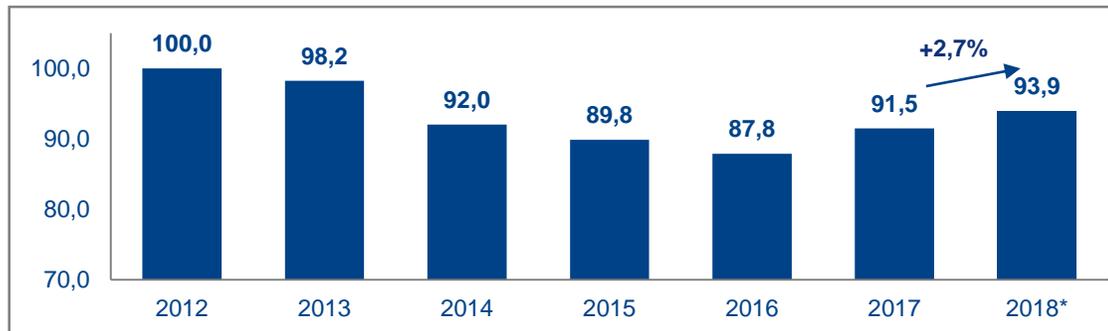
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



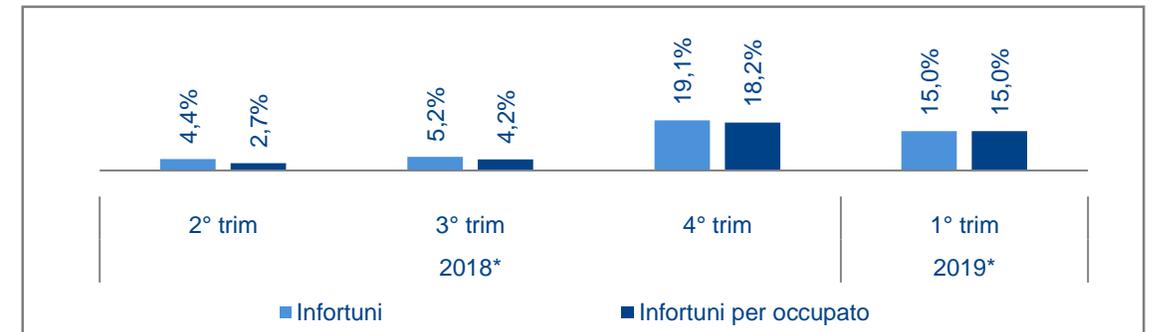
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.

* Dati provvisori.

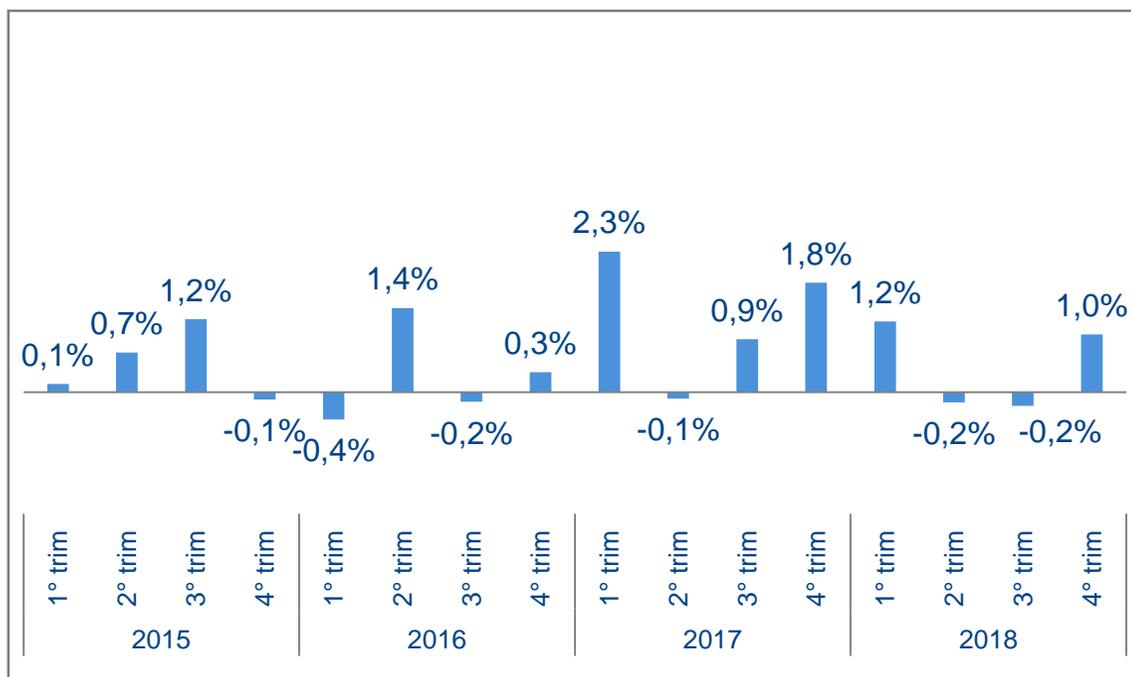
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

2. Produzione manifatturiera

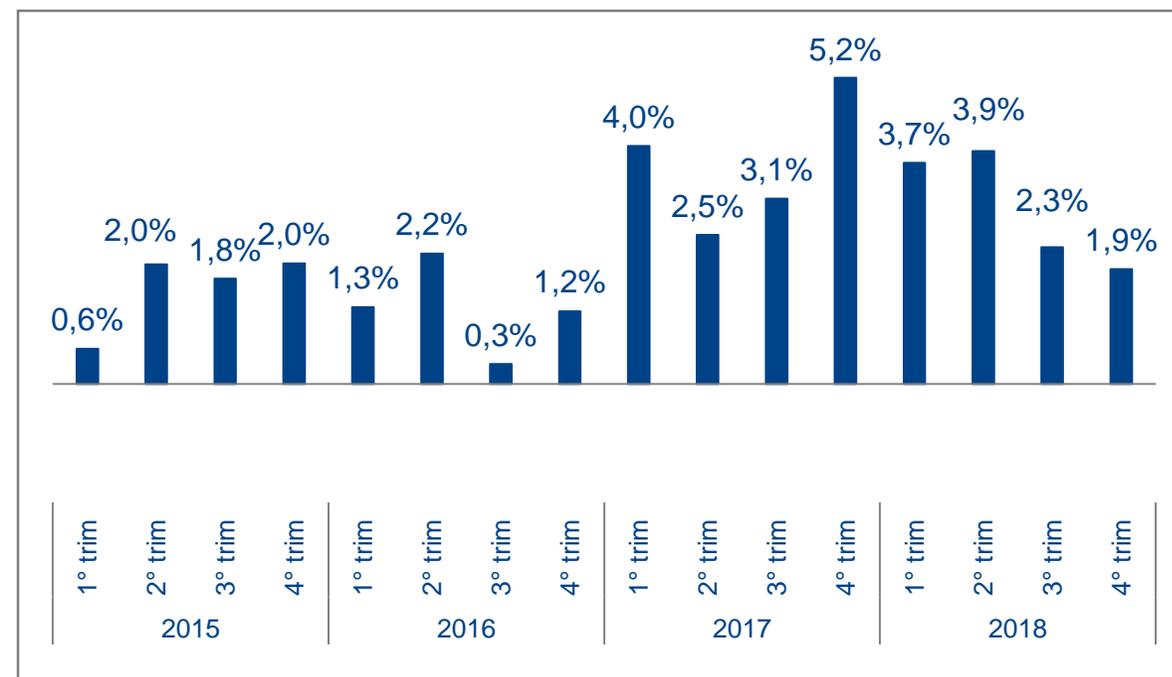
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2018

In Lombardia la produzione manifatturiera ha perso vigore nel corso del 2018: nella prima metà dell'anno l'attività è cresciuta a tassi annui prossimi al 4%, per poi scendere su tassi sotto il 2% nella seconda metà

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

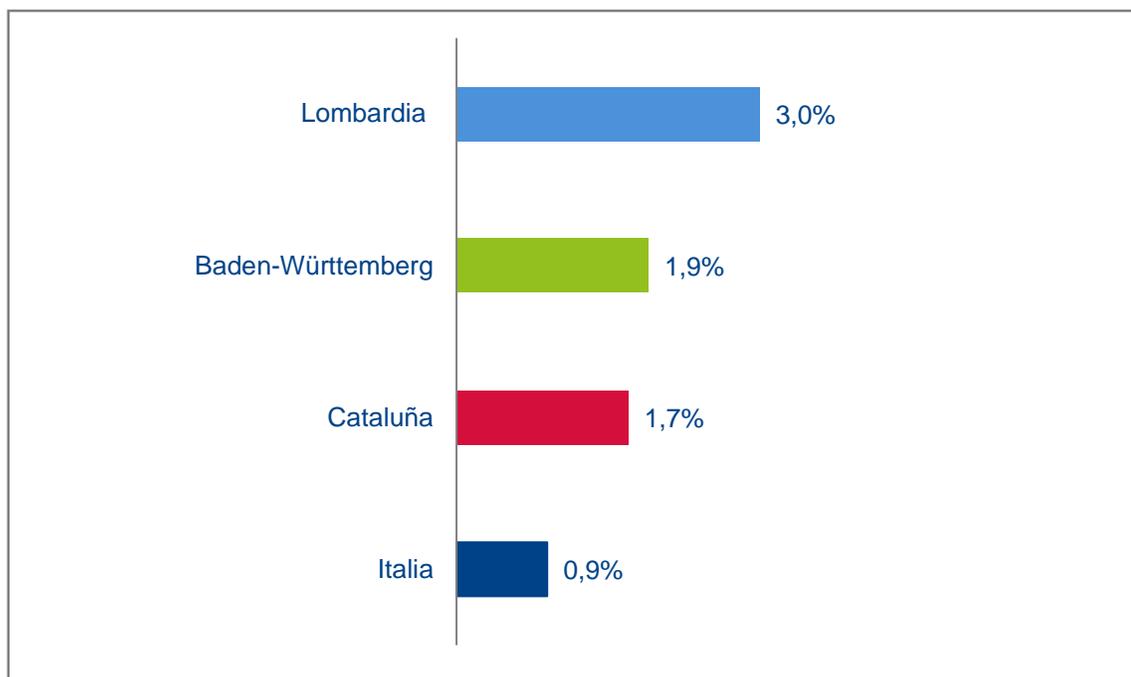


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

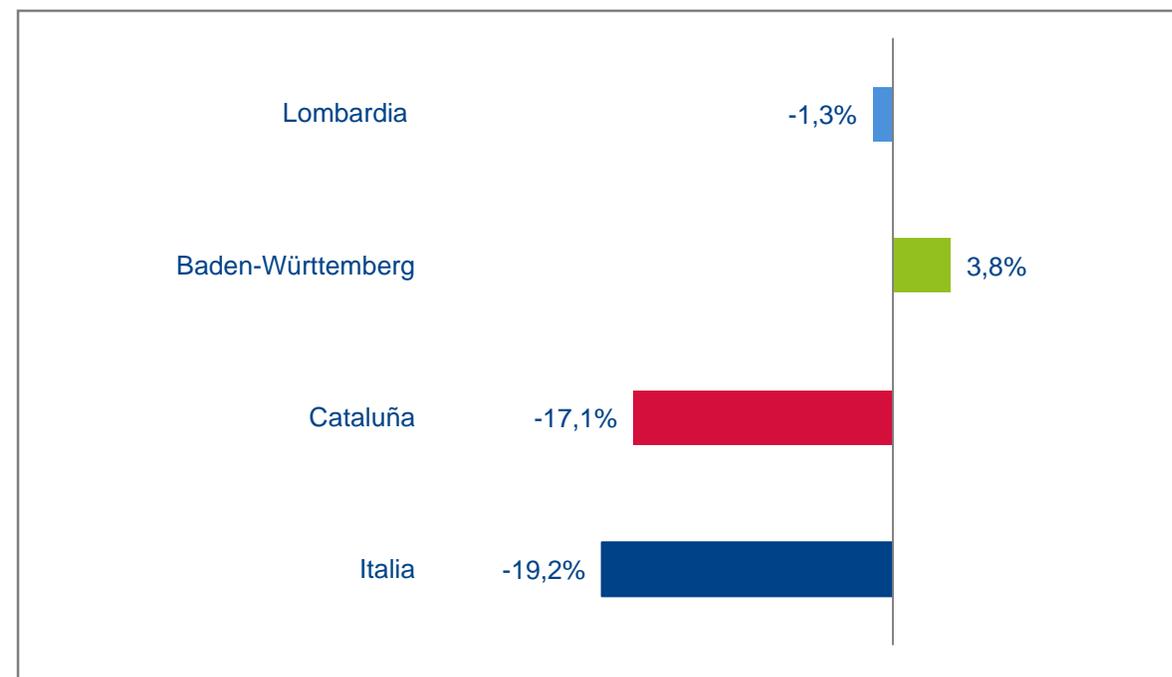
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2018

Nel complesso del 2018 la produzione manifatturiera lombarda aumenta del +3,0% (inferiore al +3,7% del 2017), performance superiore ai benchmark europei (+1,9% Baden-Württemberg, +1,7% Cataluña) e soprattutto all'Italia (+0,9%). Il gap rispetto al picco pre crisi si riduce al -1,3% in Lombardia e rimane più contenuto che in Italia (-19,2%) e Cataluña (-17,1%). Il Baden-Württemberg è sopra il 2008 del +3,8%

Produzione manifatturiera
(variazione % 2018 su 2017)



Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi
(var. %)

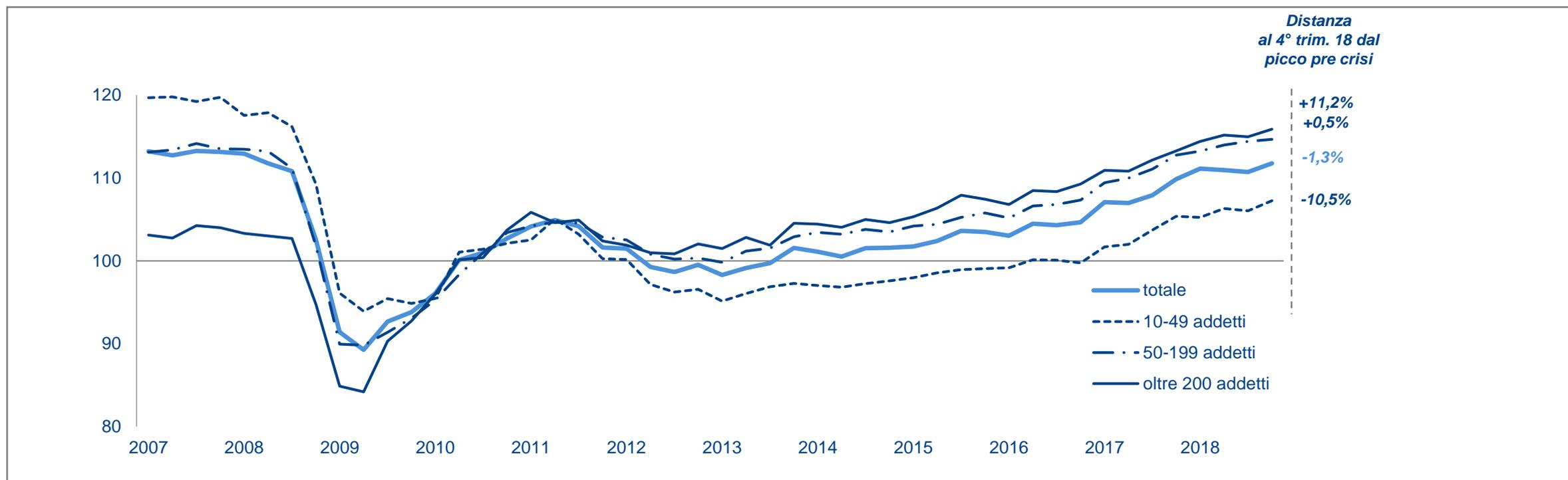


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistichen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2018

A fine 2018 risalgono leggermente sia le grandi sia le piccole imprese, mentre le medie sono stabili. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi permangono quindi sostanzialmente invariate, con le grandi aziende ampiamente sopra (+11,2%), le medie che hanno da poco chiuso il gap (+0,5%) e le piccole ancora molto sotto (-10,5%)

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



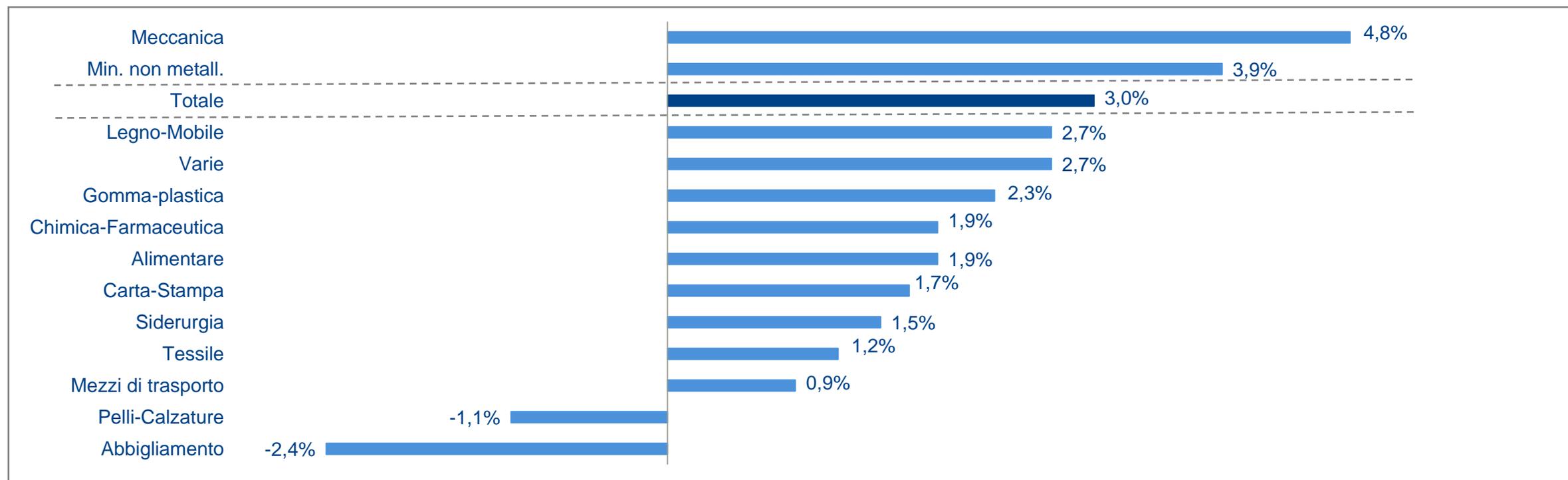
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 2018

In Lombardia quasi tutti i settori manifatturieri registrano aumenti di produzione nel 2018 (sopra la media spiccano il +4,8% della meccanica e il +3,9% dei minerali non metalliferi). Solo abbigliamento (-2,4%) e pelli-calzature (-1,1%) sono in contrazione

Produzione manifatturiera lombarda per settori

(var. % 2018 su 2017, dati corretti per gli effetti di calendario)



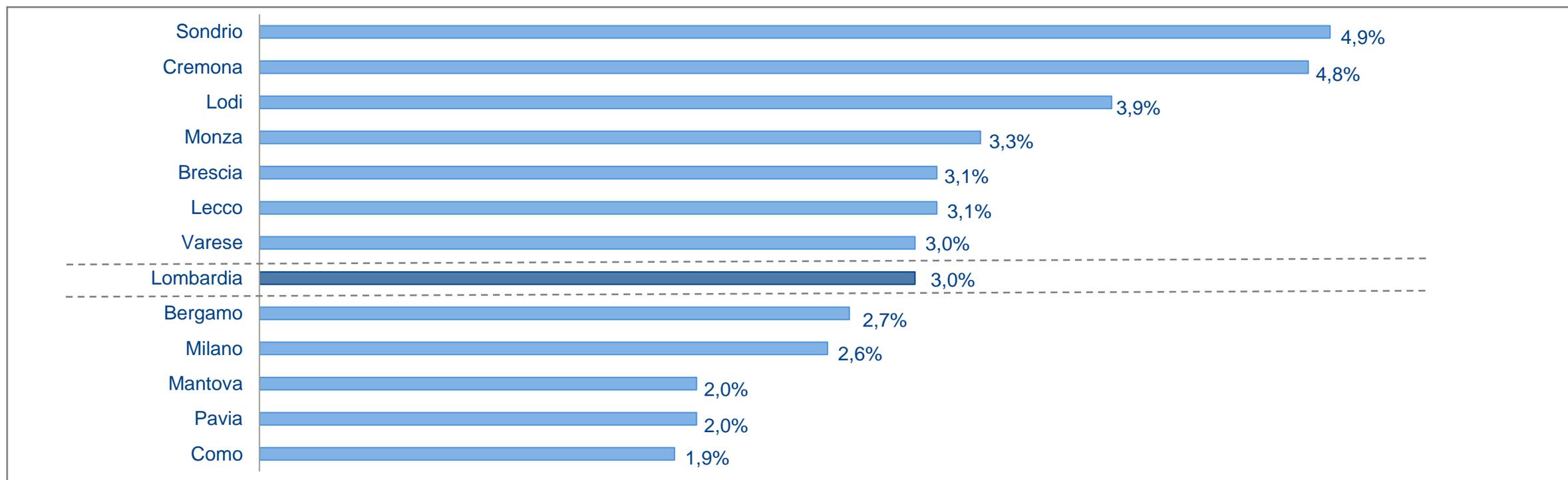
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 2018

Tutte le province lombarde contribuiscono positivamente alla crescita manifatturiera regionale del 2018

Produzione manifatturiera lombarda per province

(var. % 2018 su 2017, dati corretti per gli effetti di calendario)



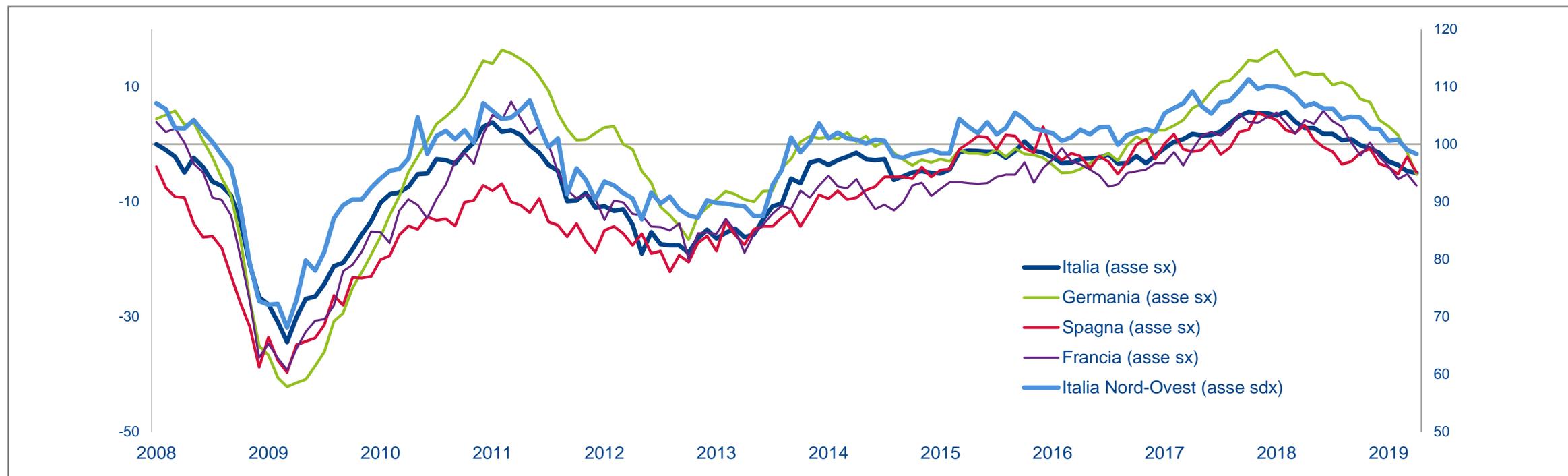
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

3. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / aprile 2019 - new

La fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest cala ancora ad aprile 2019 e tocca i minimi dall'autunno 2014. Anche in Italia e nei principali Paesi europei si intensifica la già forte discesa della fiducia

Clima di fiducia del manifatturiere
(indice mensile destagionalizzato)

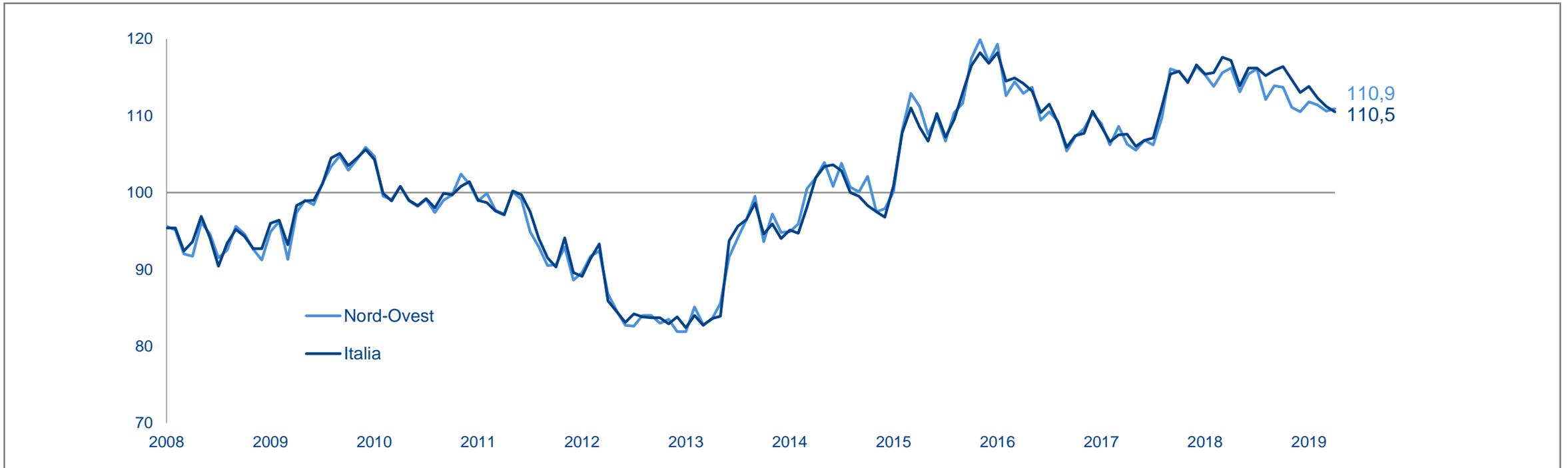


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / aprile 2019 - new

Nel Nord-Ovest il clima di fiducia dei consumatori ad aprile 2019 è stabile sui livelli di marzo, mentre scende ancora in Italia. Le due linee si sono così riallineate (nel Nord-Ovest il trend discendente era iniziato nell'estate 2018 mentre in Italia nel successivo autunno) e in entrambi i casi l'indice tocca i minimi dall'estate 2017

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

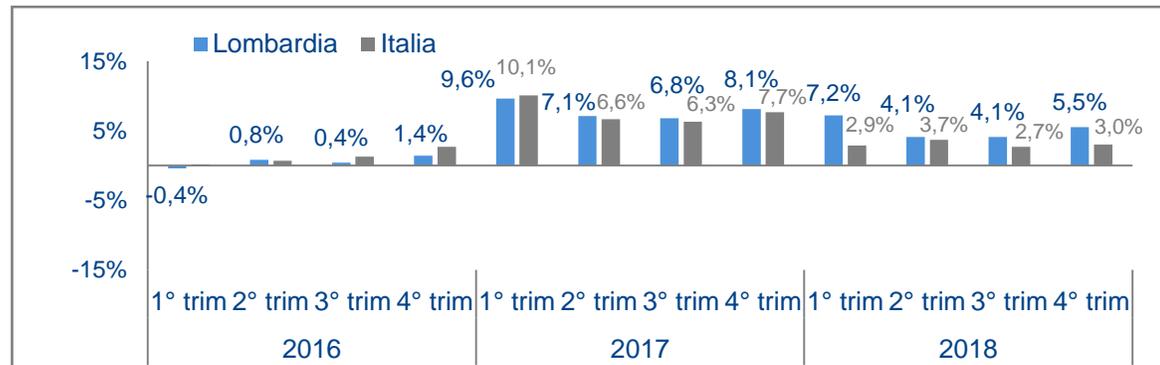
4. Export

EXPORT / 4° Trimestre 2018

Nel 4° trimestre 2018 le esportazioni crescono del +5,5% in Lombardia e del +7,1% in Emilia-Romagna, in accelerazione rispetto al 3° trimestre (rispettivamente +4,1% e +5,0%). In Italia la dinamica sui mercati esteri è più debole, seppur sempre positiva (+3,0% nel 4° trimestre)

Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



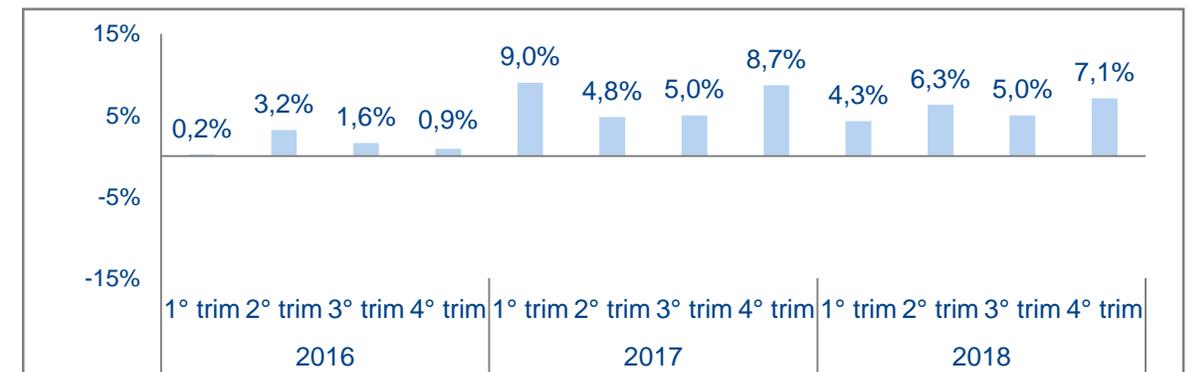
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



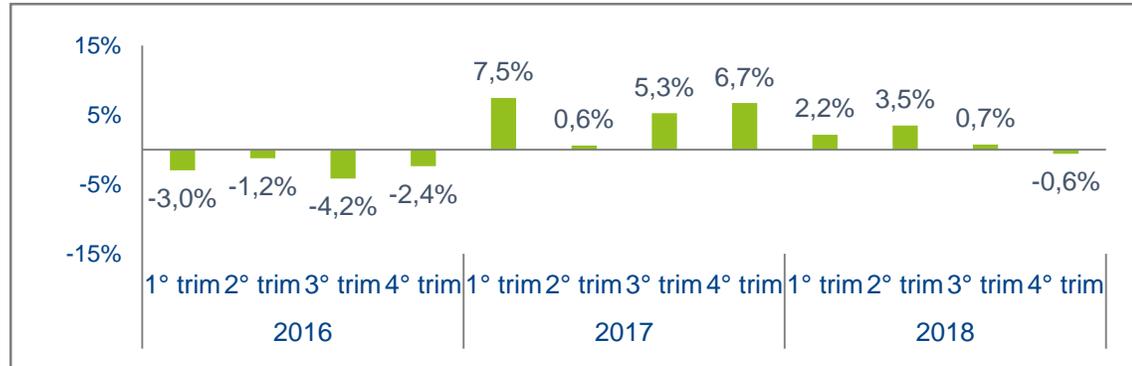
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 4° Trimestre 2018

La performance lombarda negli ultimi mesi del 2018 si conferma la migliore tra i benchmark europei, con le regioni tedesche e la Catalogna che addirittura arretrano

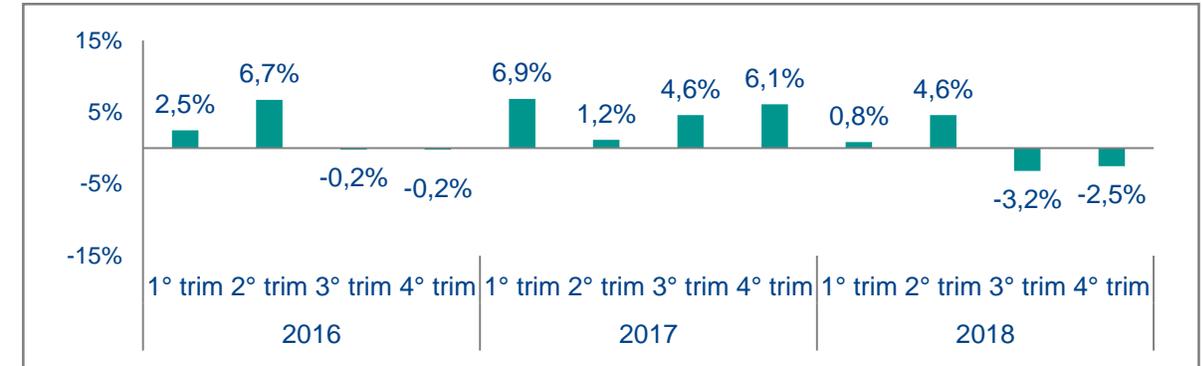
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



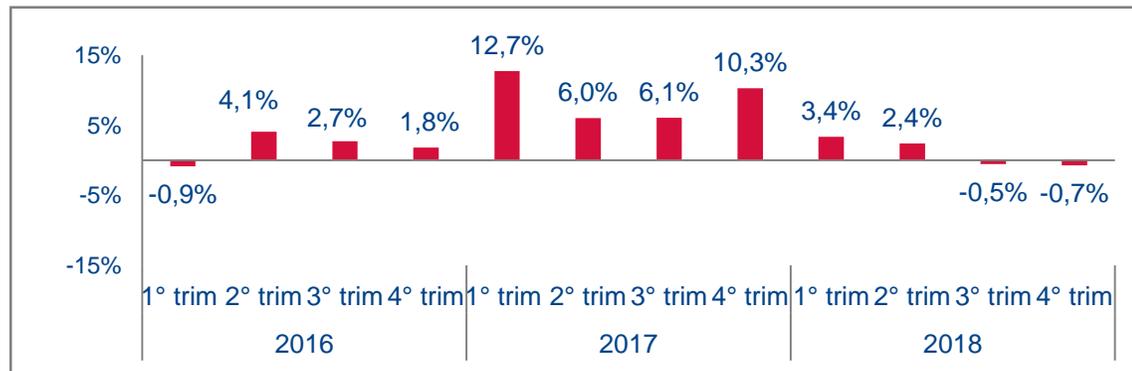
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



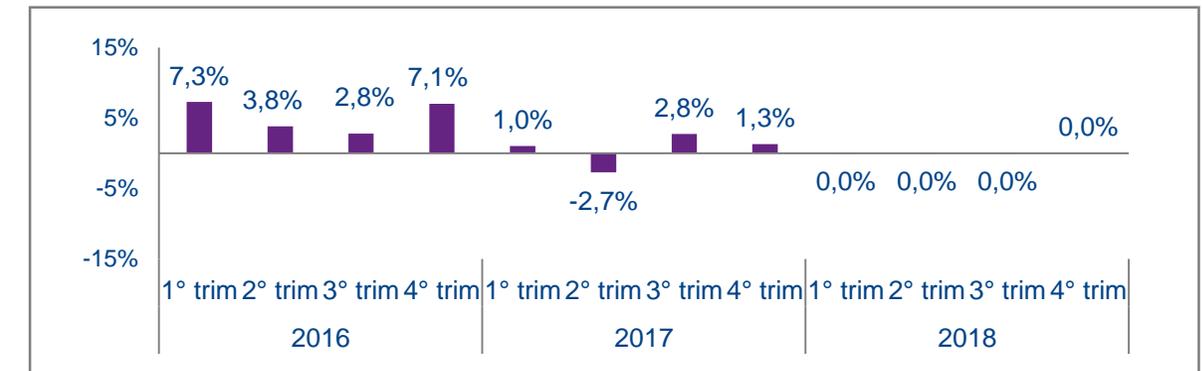
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

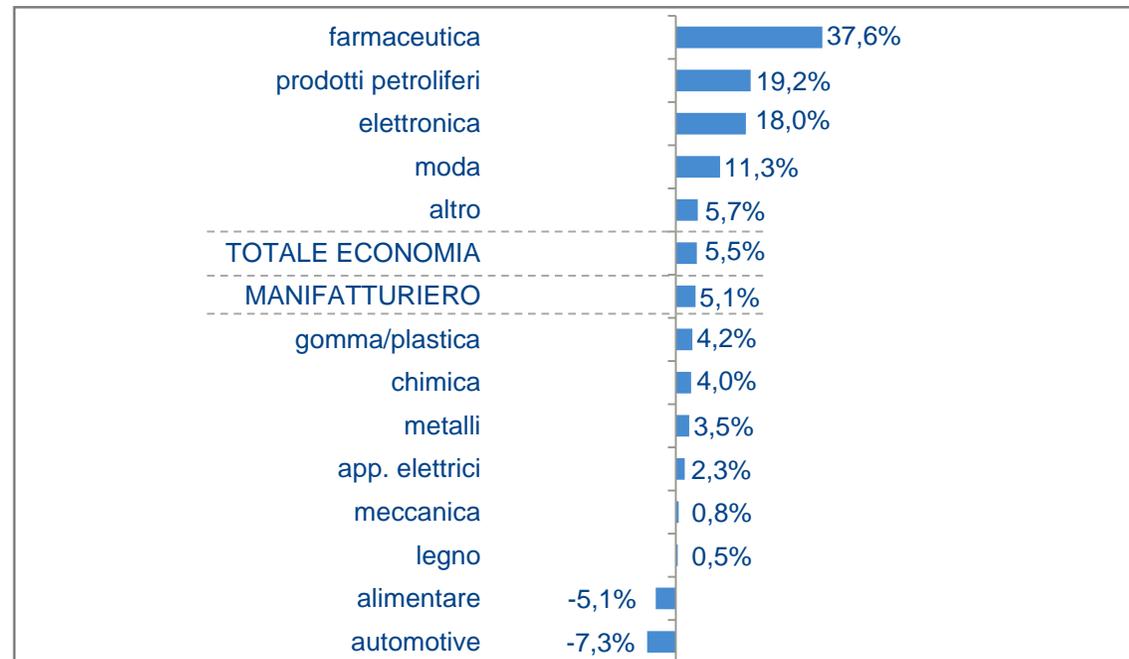


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

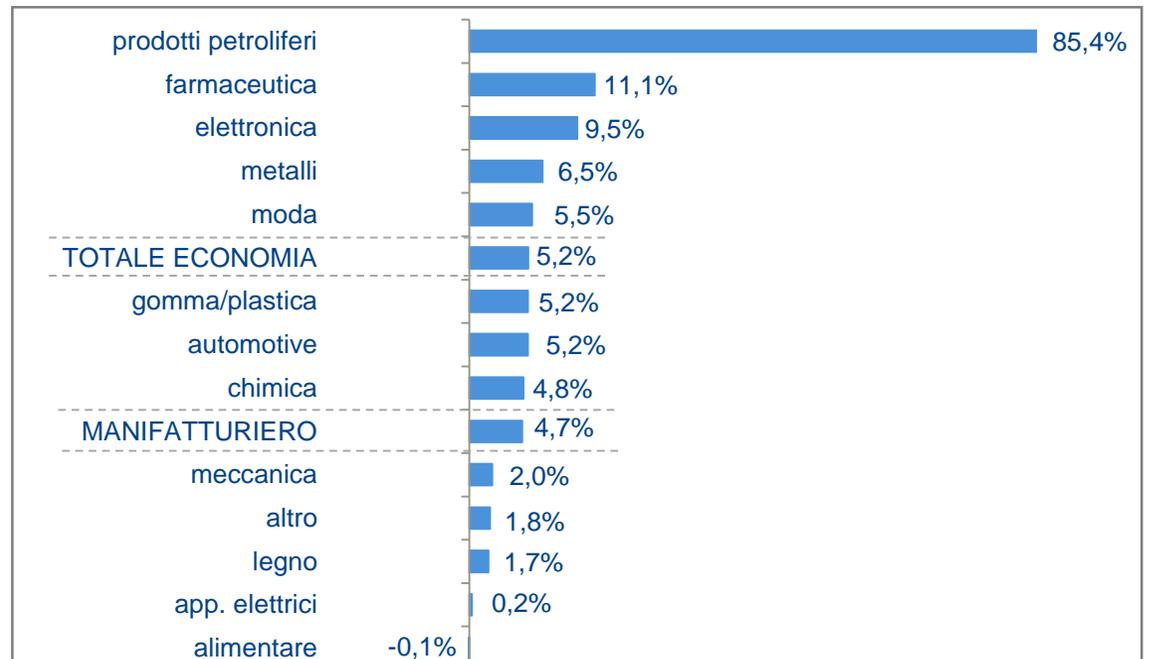
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 4° Trimestre 2018

Nel complesso del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +5,2%, risultato positivo ma inferiore al +7,9% del 2017. I settori manifatturieri più positivi sono farmaceutica (+11,1%), elettronica (+9,5%), metalli (+6,5%) e moda (+5,5%)

Export 4° trimestre 2018 per settori manifatturieri
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



Export gennaio-dicembre 2018 per settori manifatturieri
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



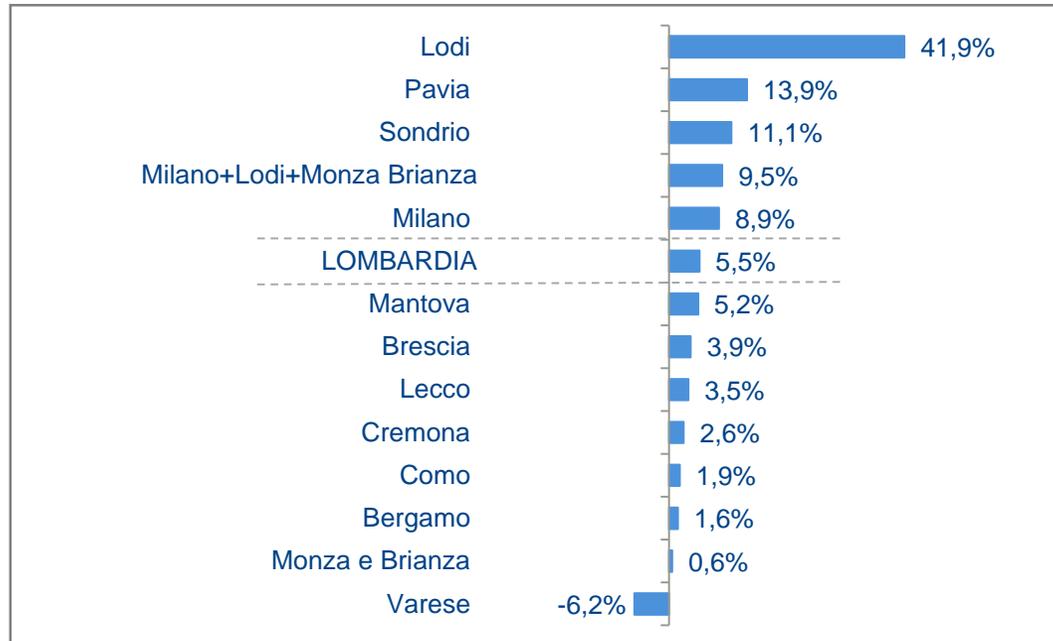
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-dic 2018): alimentare 5,3%, moda 11,3%, legno 1,6%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 10,5%, farmaceutica 6,2%, gomma/plastica 5,7%, metalli 15,2%, elettronica 6,7%, app. elettrici 6,2%, meccanica 20,1%, automotive 6,3%, altro 4,5%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

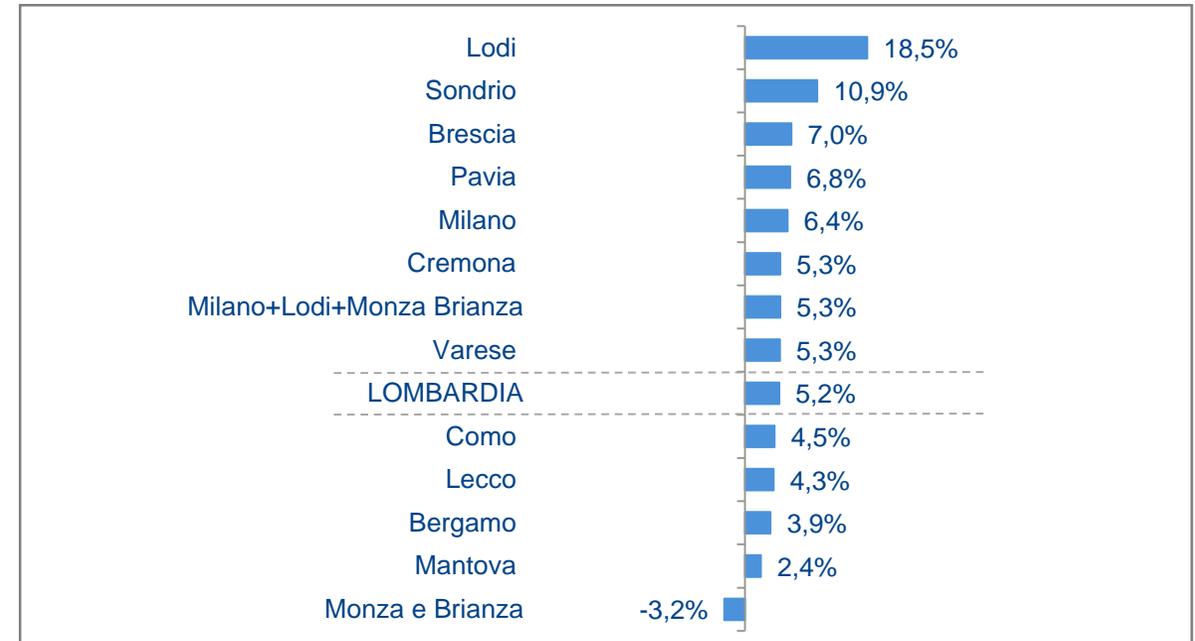
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 4° Trimestre 2018

Considerando il peso sul totale regionale di ogni provincia, nel 2018 il contributo maggiore alla crescita delle esportazioni lombarde è di Milano (+6,4%) e Brescia (+7,0%)

Export 4° trimestre 2018 per province
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



Export gennaio-dicembre 2018 per province
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



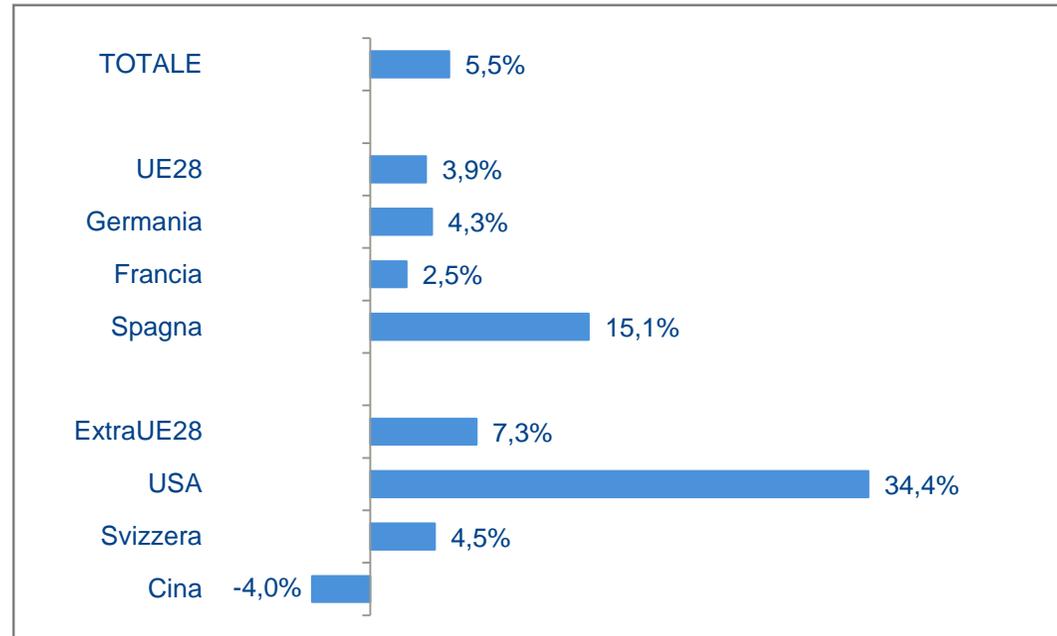
Peso delle province sul totale export (2018): Varese 7,9%, Como 4,6%, Sondrio 0,6%, Milano 35,8%, Bergamo 12,4%, Brescia 12,9%, Pavia 3,0%, Cremona 3,5%, Mantova 4,9%, Lecco 3,5%, Lodi 3,7%, Monza e Brianza 7,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

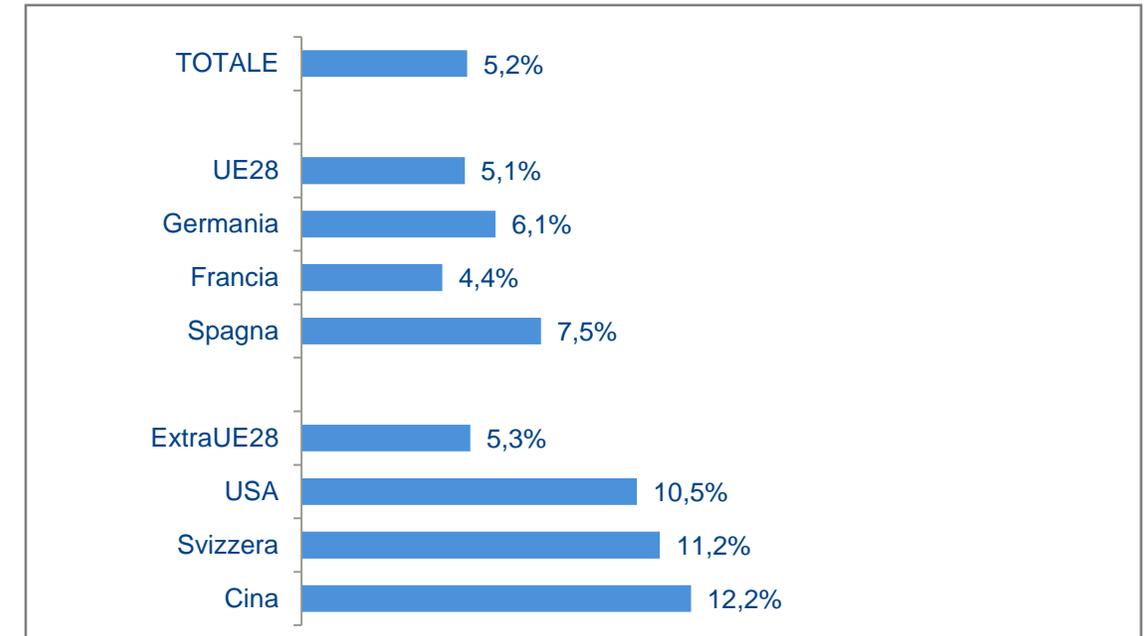
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 4° Trimestre 2018

Il +5,2% annuale del 2018 è equidistribuito tra Paesi Ue (+5,1%, spiccano Spagna e Germania) ed extra Ue (+5,3%, con Cina, Svizzera e USA che crescono a due cifre)

Export 4° trimestre 2018 per Paesi
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



Export gennaio-dicembre 2018 per Paesi
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



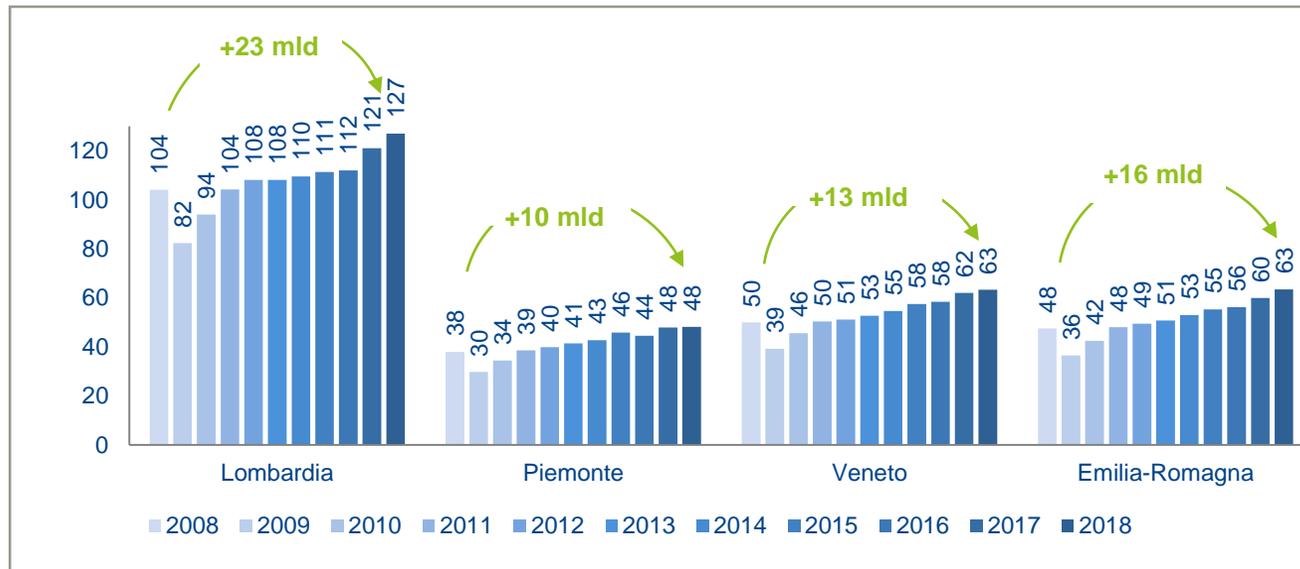
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (2018): Ue28 55,6%, Germania 13,3%, Francia 9,8%, Spagna 5,5%, extra Ue28 44,4%, USA 7,5%, Svizzera 5,4%, Cina 3,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

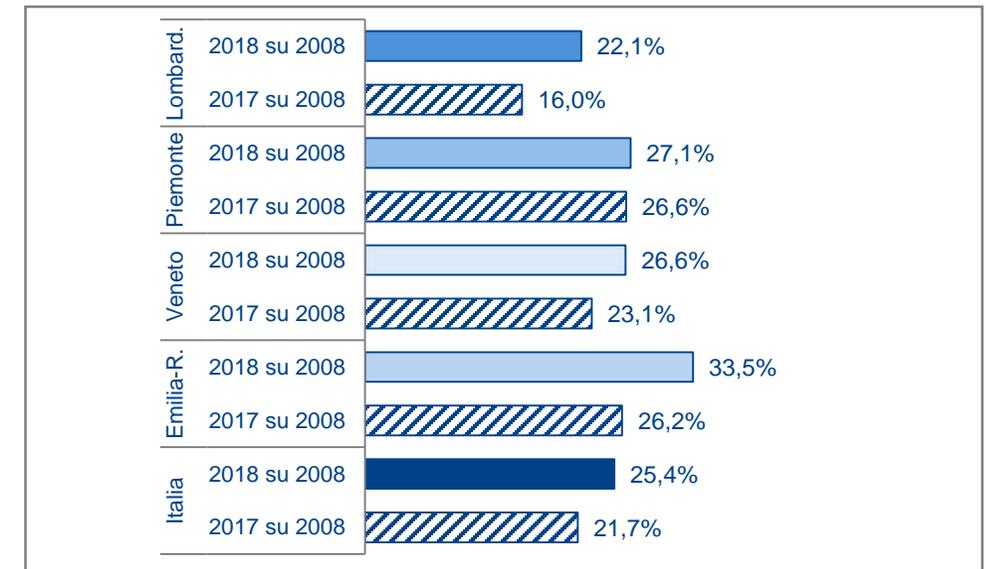
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Rispetto al pre crisi, nel 2018 l'export lombardo si attesta sopra del +22,1%. Registrano una performance superiore tutte le regioni benchmark, sia nel confronto nazionale (in particolare l'Emilia-Romagna +33,5%)...

Export
(miliardi di euro)



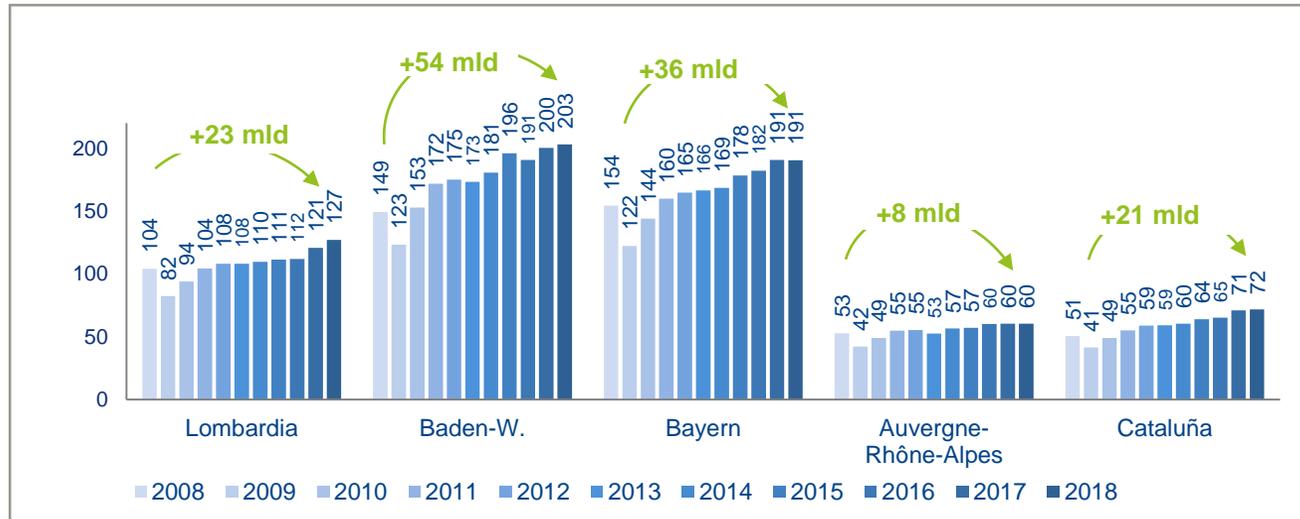
Export
(var. % 2018 su 2008 e 2017 su 2008)



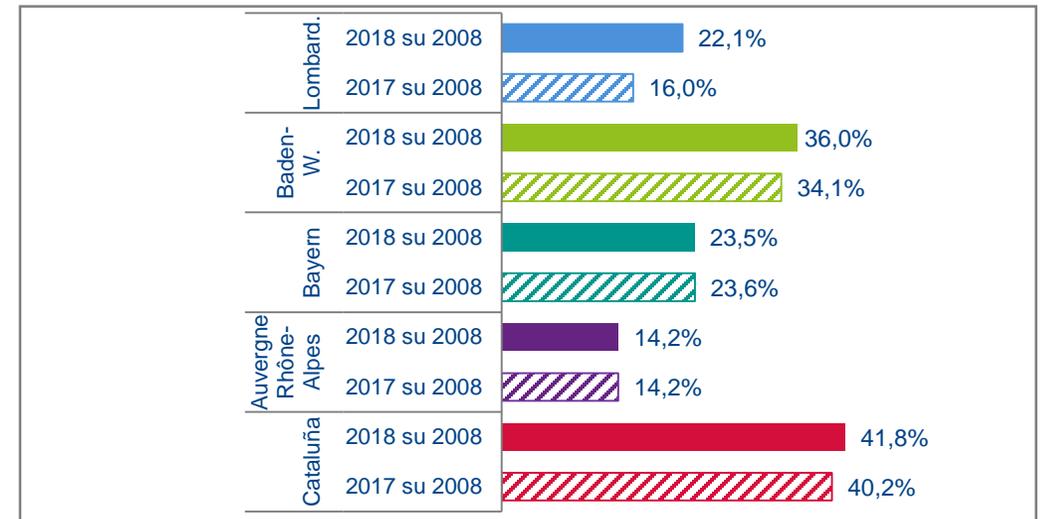
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

...sia nel confronto europeo (in particolare, Cataluña +41,8% e Baden-Württemberg +36,0%)

Export
(miliardi di euro)



Export
(var. % 2018 su 2008 e 2017 su 2008)

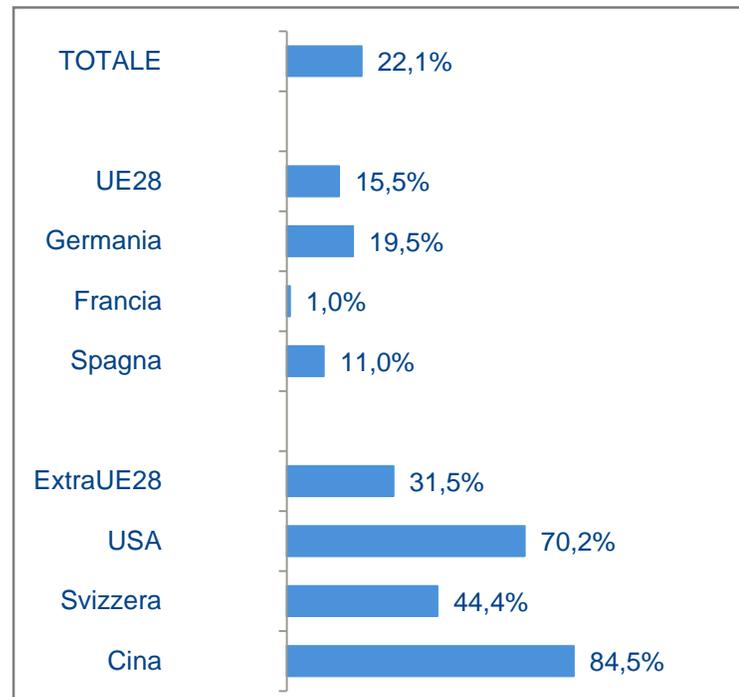


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

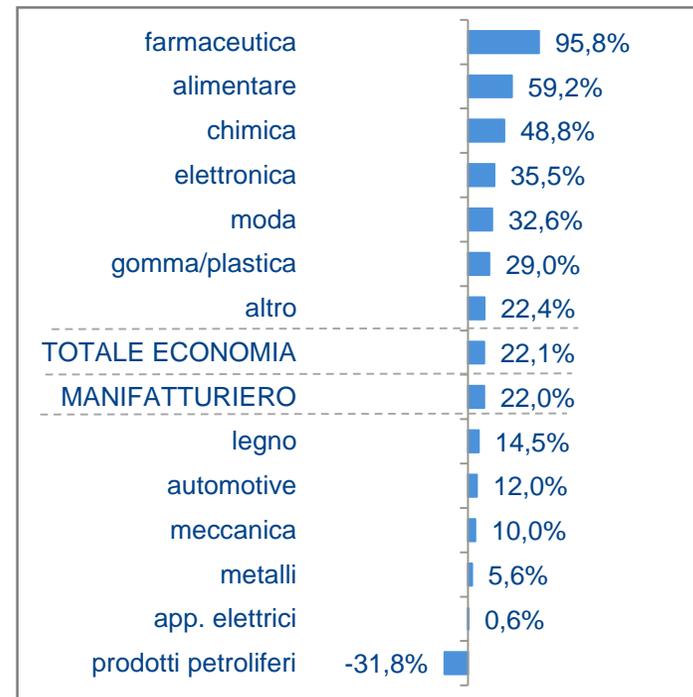
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Sempre rispetto al 2008, il contributo principale alla crescita giunge tra i Paesi dagli Stati Uniti e dalla Germania, tra i settori dalla farmaceutica, tra le province dall'area di Milano, Lodi, Monza Brianza

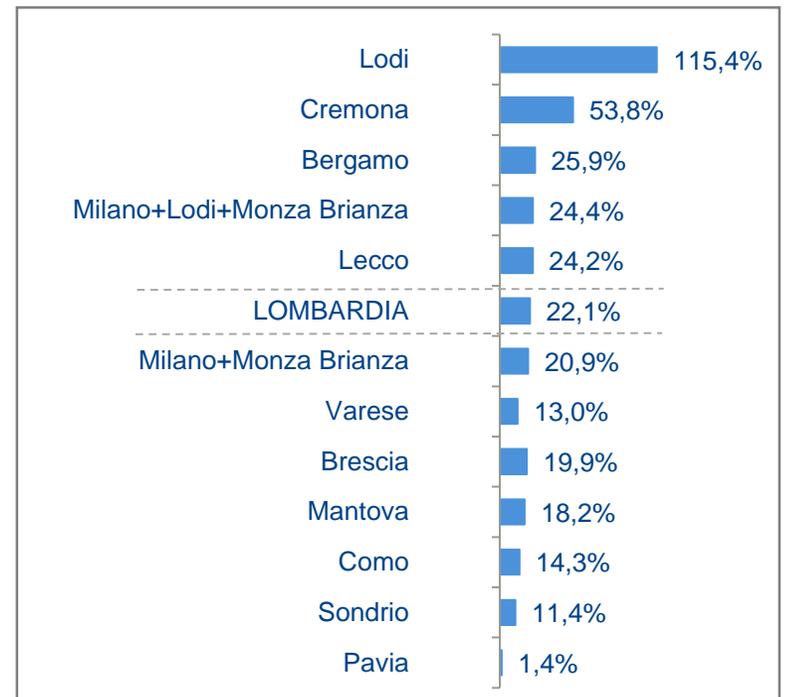
Export gennaio-dicembre 2018 per Paesi
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2008)



Export gennaio-dicembre 2018 per settori manif.
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2008)



Export gennaio-dicembre 2018 per province
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2008)



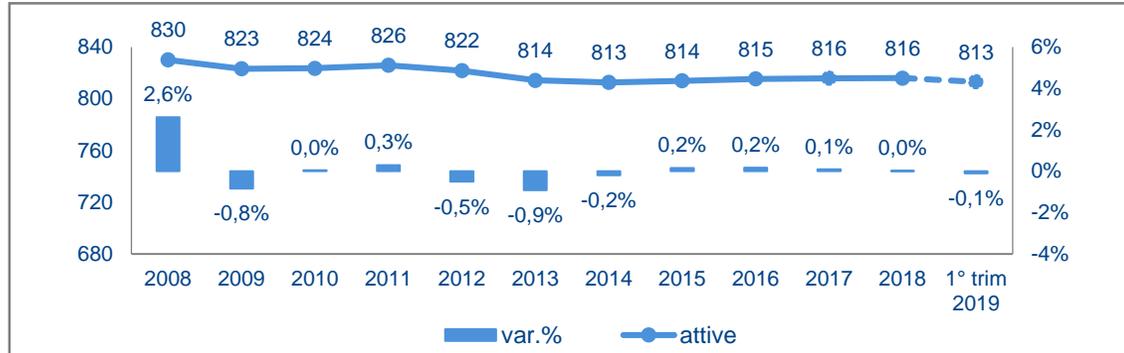
5. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 1° Trimestre 2019 - new

Nel primo trimestre 2019 cala lievemente il numero di imprese attive in Lombardia (-0,1%), dopo quattro anni in costante aumento. Nelle regioni benchmark, invece, prosegue e si amplia la contrazione

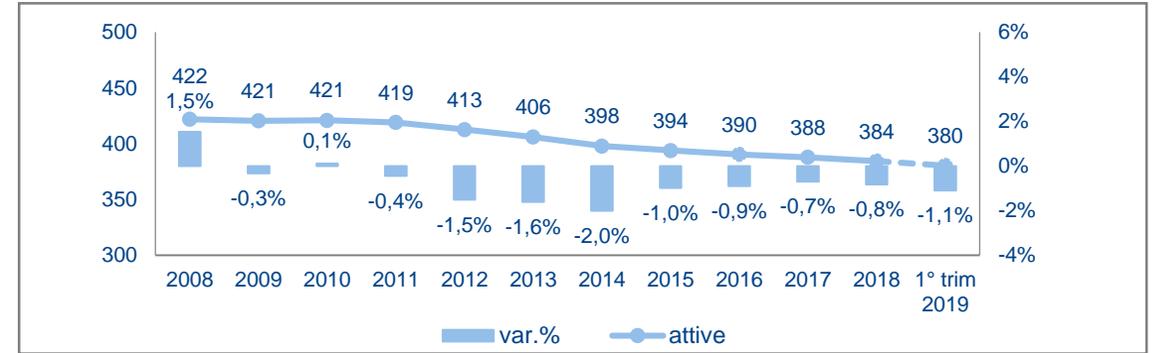
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)

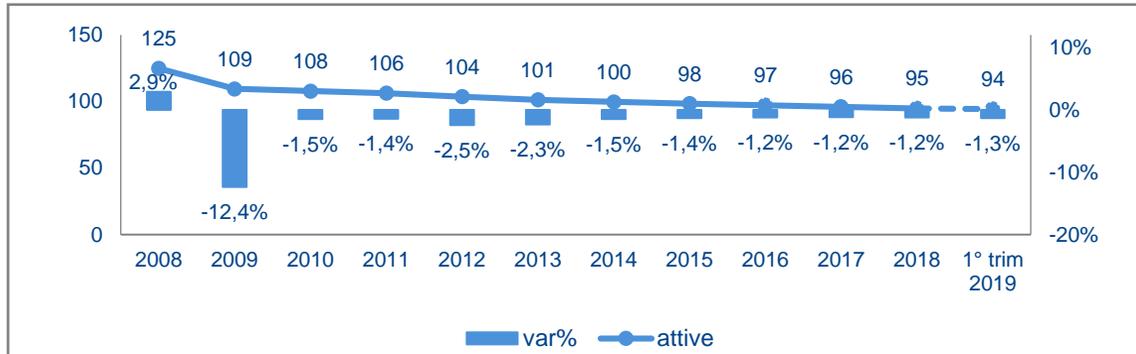


IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 1° Trimestre 2019 - new

In tutte le regioni diminuisce ancora il numero di imprese manifatturiere

Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



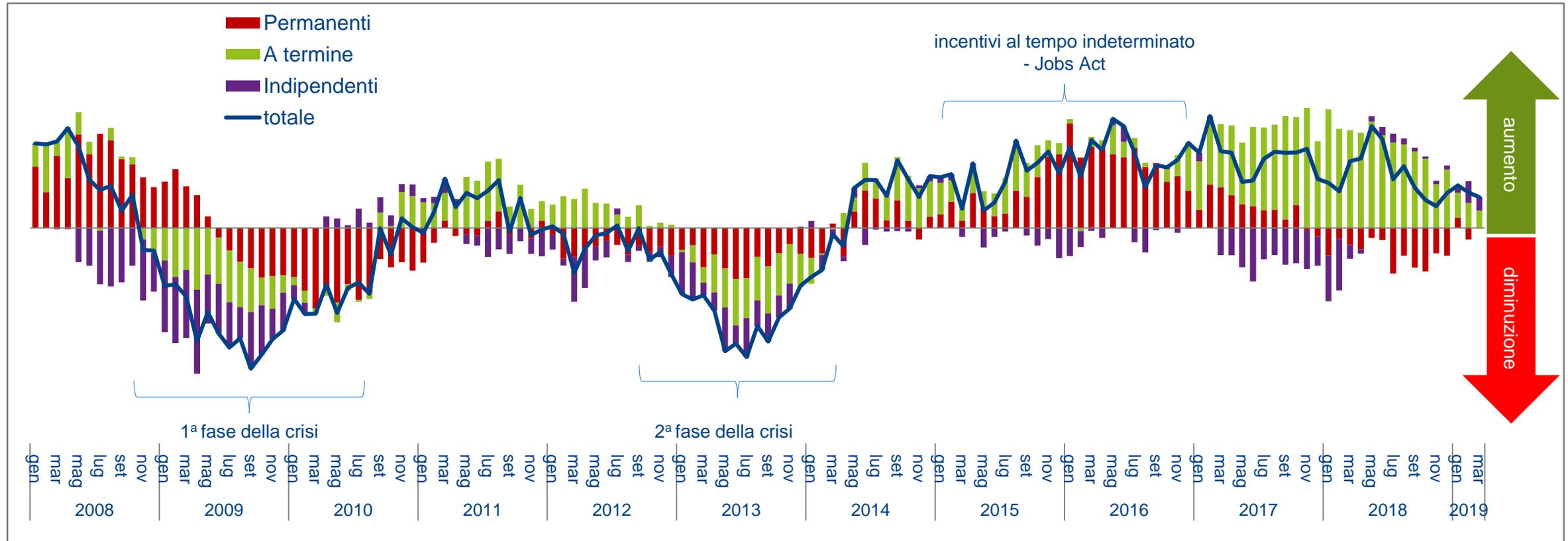
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

6. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / marzo 2019 - new

In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico. Il saldo tendenziale (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) si è ridotto da +378 mila di maggio 2018 a +114 mila di marzo 2019. Il saldo è positivo grazie all'aumento dei dipendenti a termine (+51 mila) e dei lavoratori indipendenti (+51 mila), mentre i permanenti diminuiscono (-1 mila). In termini congiunturali l'occupazione registra invece un aumento: rispetto a febbraio, infatti, gli occupati crescono di +60 mila unità, di cui +44 mila dipendenti permanenti

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gennaio 2008 - marzo 2019)

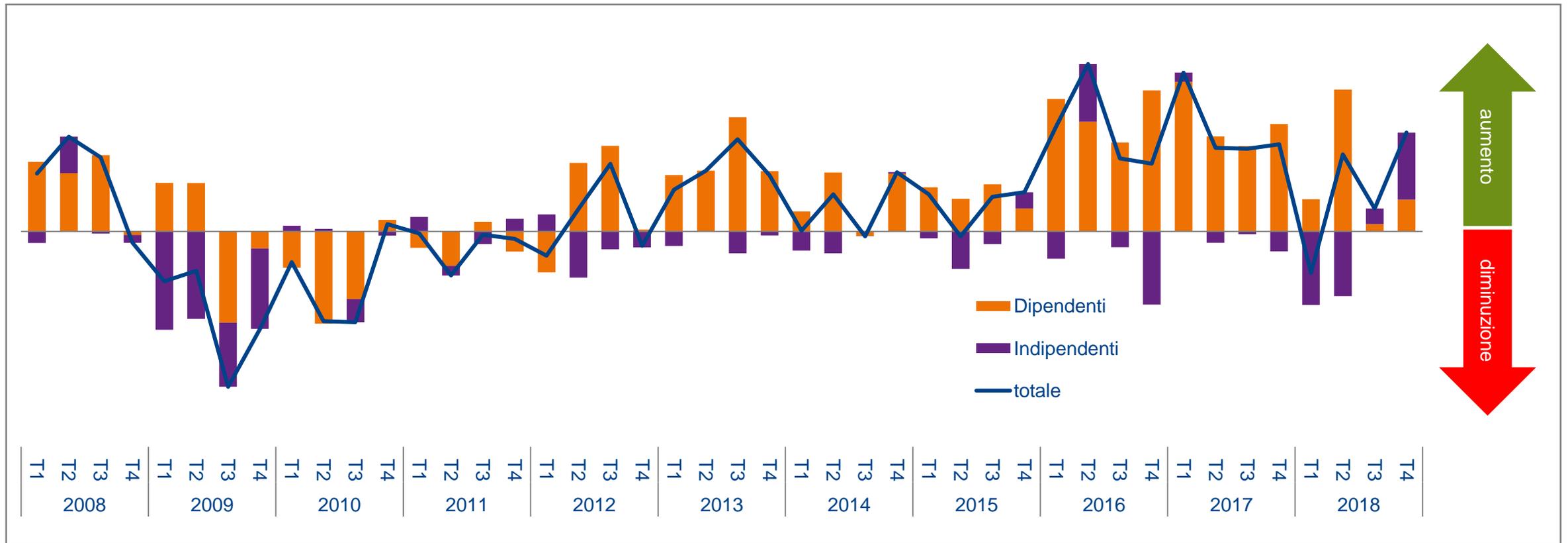


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 4° trimestre 2018

In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2018 aumenta di 69 mila unità rispetto all'ultimo trimestre del 2017, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+22 mila) sia indipendenti (+47 mila)

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale, I trim 2008 – IV trim 2018)

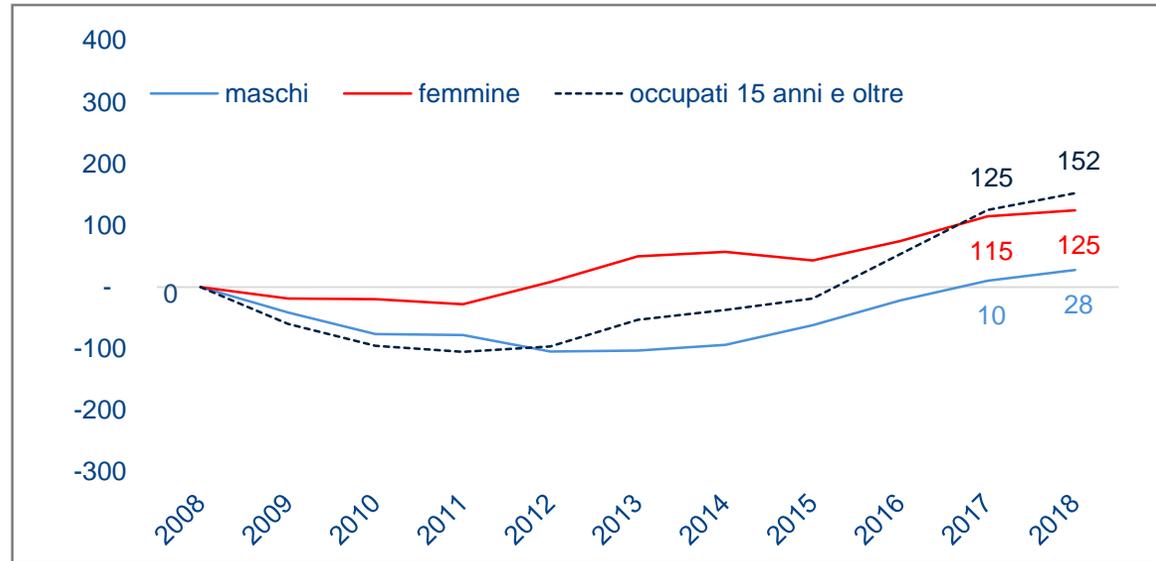


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

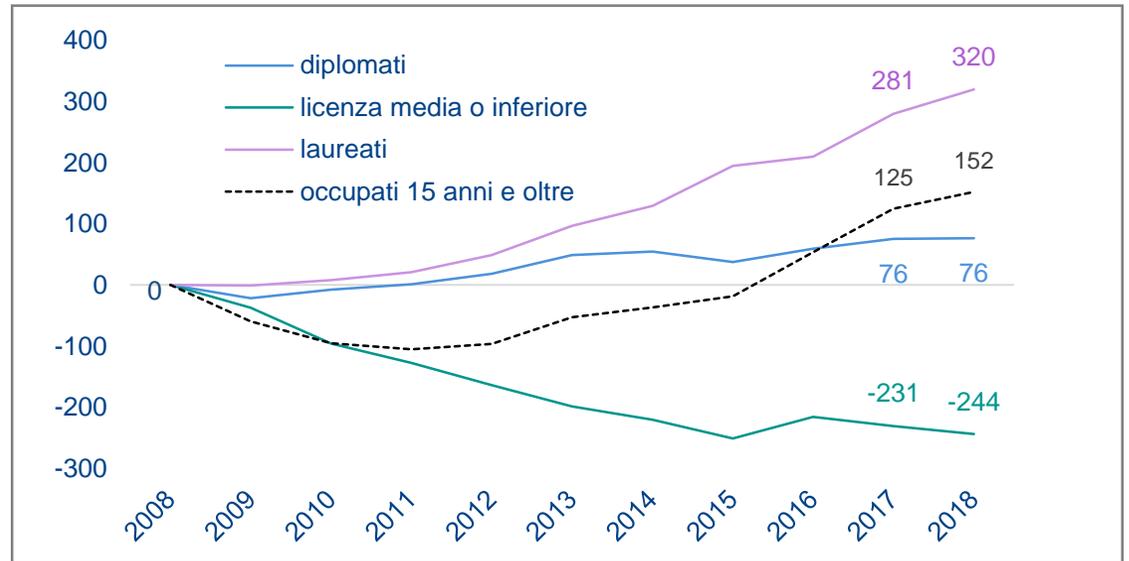
OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E TITOLO DI STUDIO / 2008-2018

Nel 2018 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +152 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+125 mila) e, in misura minore, degli uomini (+28 mila). Si accentua il divario tra laureati (+320 mila) e diplomati (+76 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-244 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-244 mila).

Occupati 15 anni e oltre per genere
(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per titolo di studio
(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)

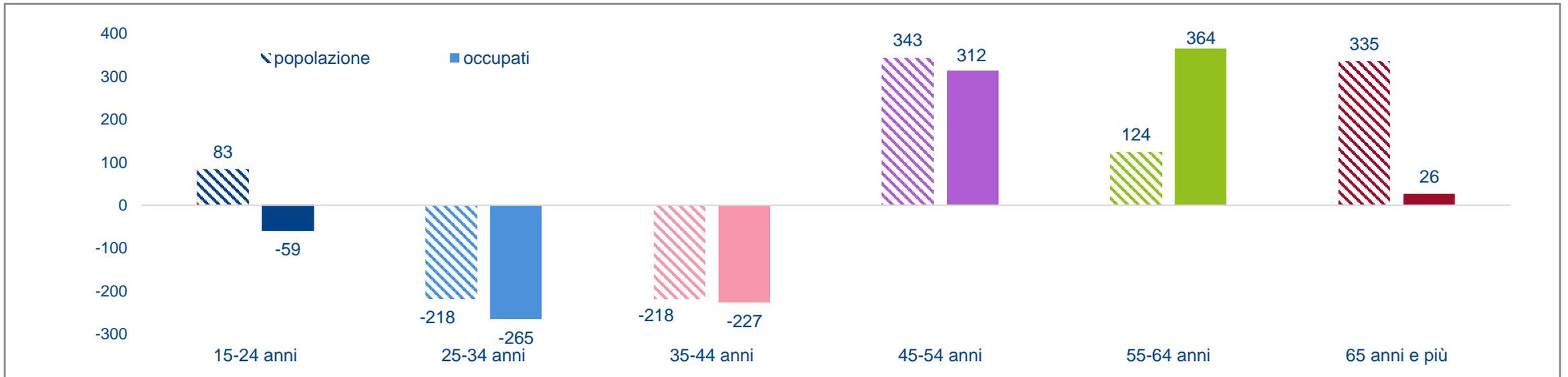


OCCUPAZIONE E POPOLAZIONE IN LOMBARDIA PER FASCIA D'ETÀ / 2008-2018

Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45

Occupazione per fascia d'età

(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



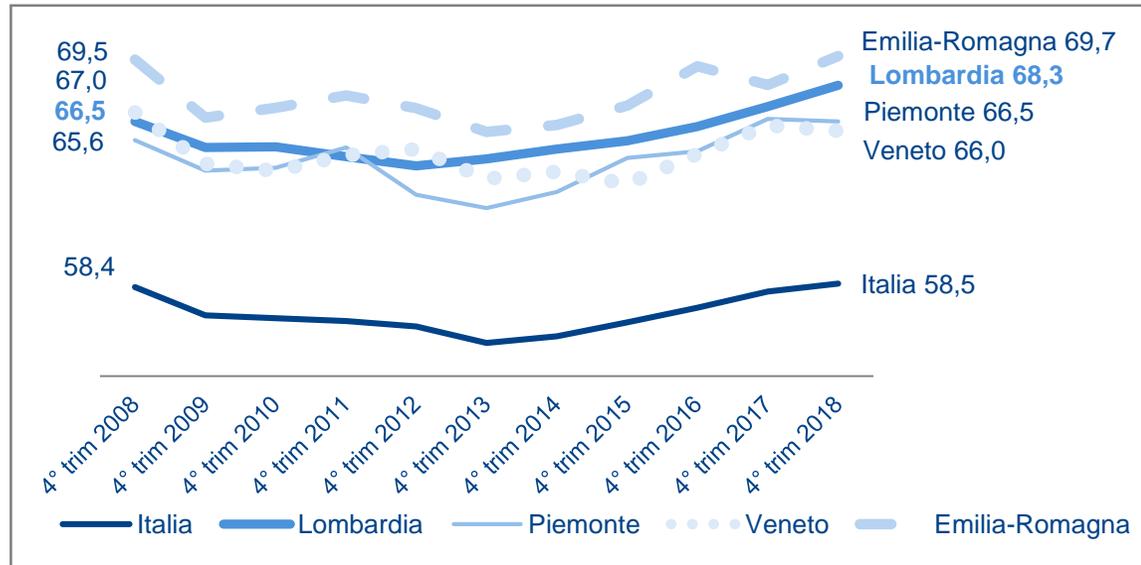
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2008-2018

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,3% nel 4° trimestre 2018 (dal 67,2% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 69,7% dal 68,3%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 6,1% in Lombardia (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 6,3% in Emilia-Romagna, al 7,4% in Veneto e all'8,2% in Piemonte

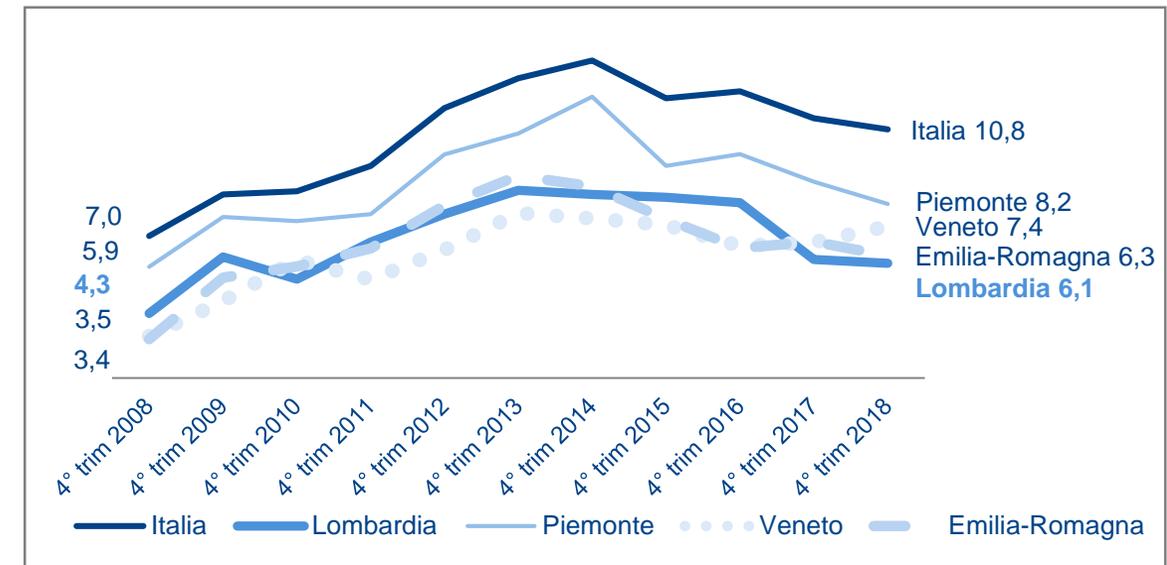
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)



Tasso di disoccupazione

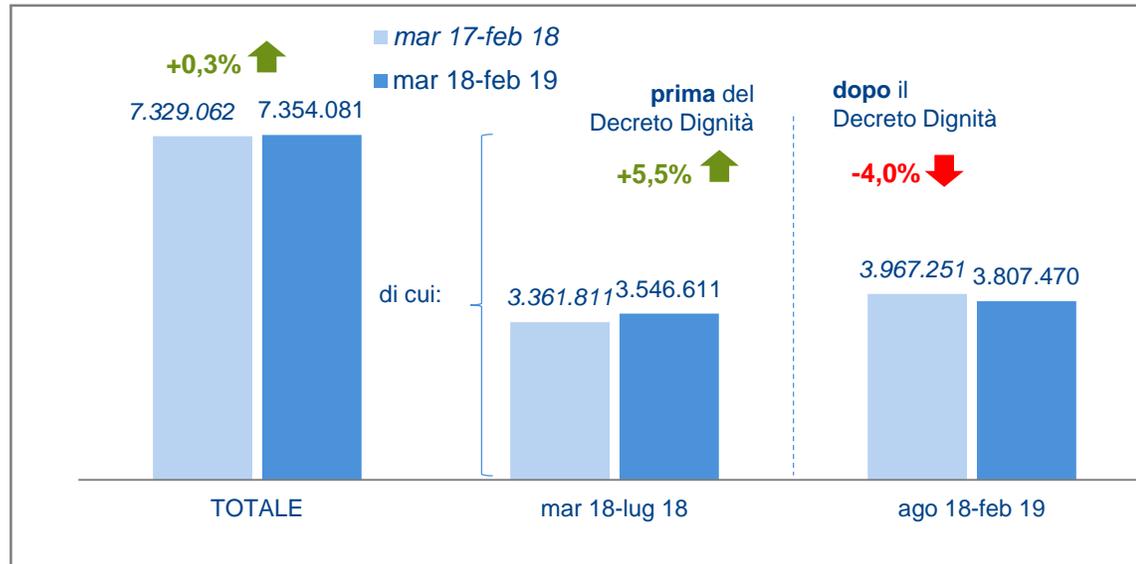
(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)



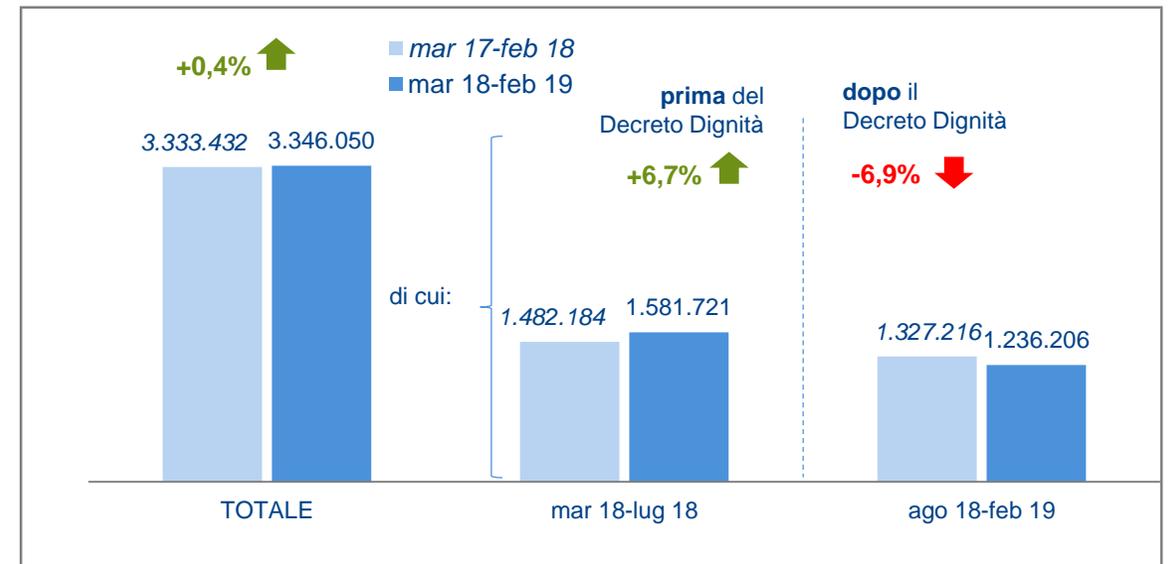
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / febbraio 2019 - new

A febbraio 2019 le assunzioni su base annua (marzo 18-febbraio 19) aumentano in Italia del +0,3% rispetto ai 12 mesi precedenti (marzo 17-febbraio 18), come risultato di due periodi caratterizzati da tendenze opposte: crescente tra marzo e luglio 2018 (+5,5%), decrescente tra agosto 2018 - quando è iniziata la fase transitoria del «Decreto Dignità» - e febbraio 2019 (-4,0%). Tale andamento è in buona parte determinato dalla dinamica delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle complessive: ad agosto si inverte il trend crescente dei sei mesi precedenti (+6,7%) ed inizia una fase di contrazione (-6,9%)

Italia - Assunzioni totali



Italia - Assunzioni a termine

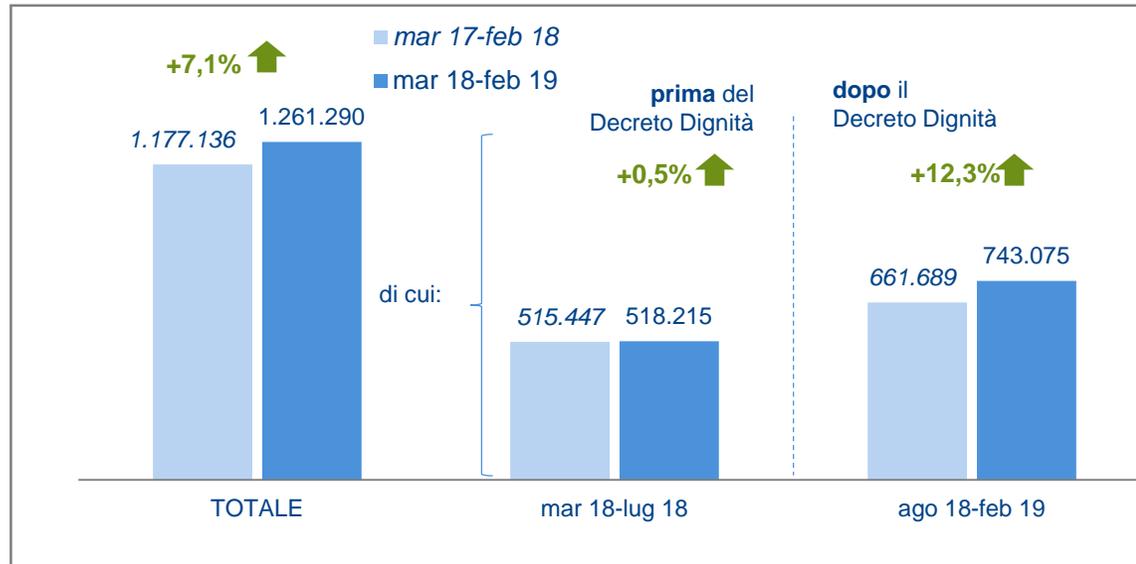


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

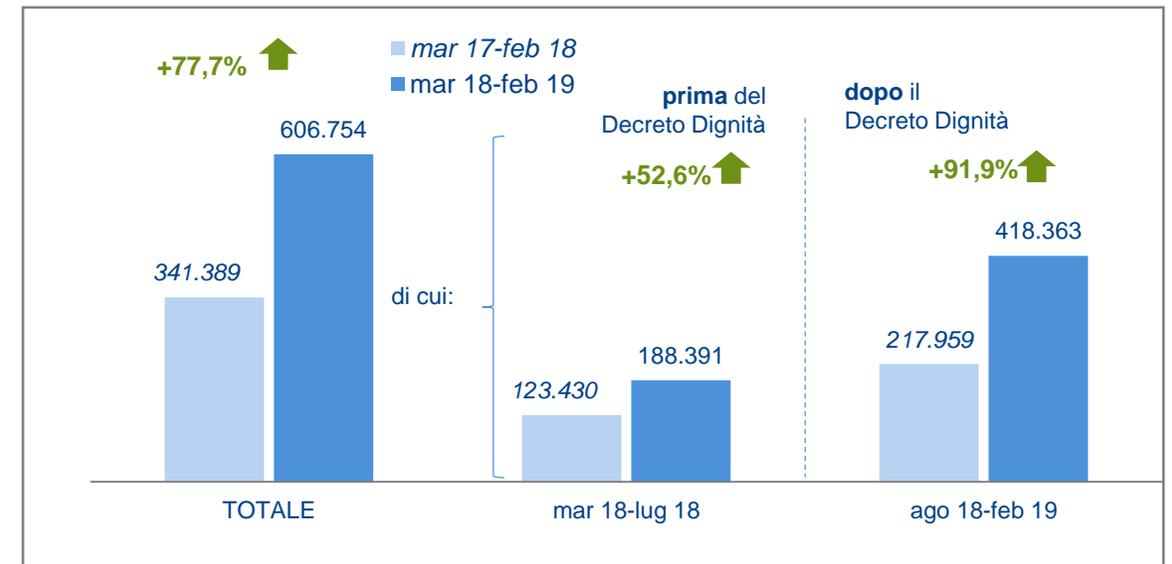
TEMPO INDETERMINATO: ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI DA CONTRATTI A TERMINE / febbraio 2019 - new

Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra marzo 2018 e febbraio 2019 aumentano del +7,1% rispetto ai 12 mesi precedenti (marzo 2017-febbraio 2018) e le trasformazioni a tempo indeterminato da contratti a termine del +77,7%, con una accelerazione dal mese di agosto quando è iniziata la fase transitoria del Decreto Dignità

Italia - Assunzioni a tempo indeterminato



Italia - Trasformazioni da contratto a termine

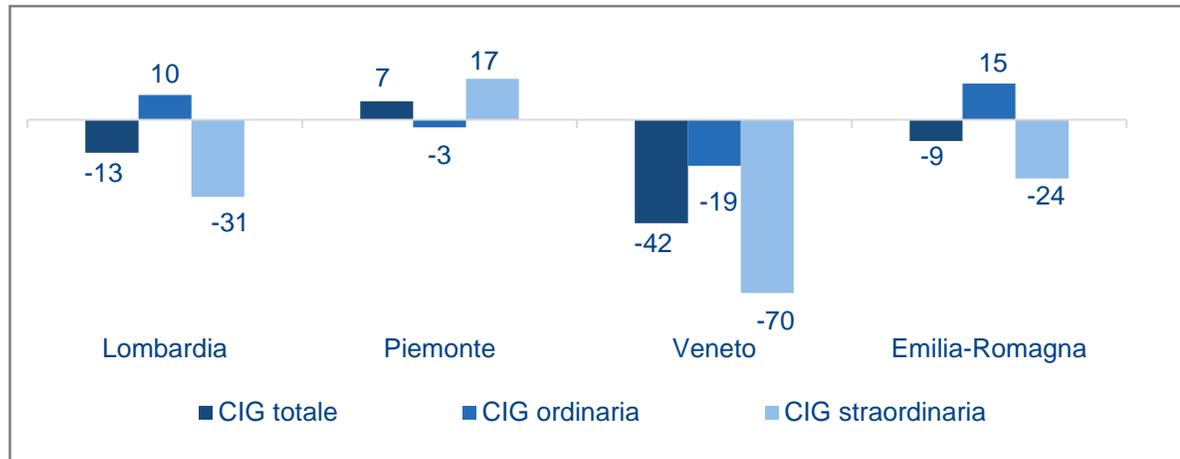


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

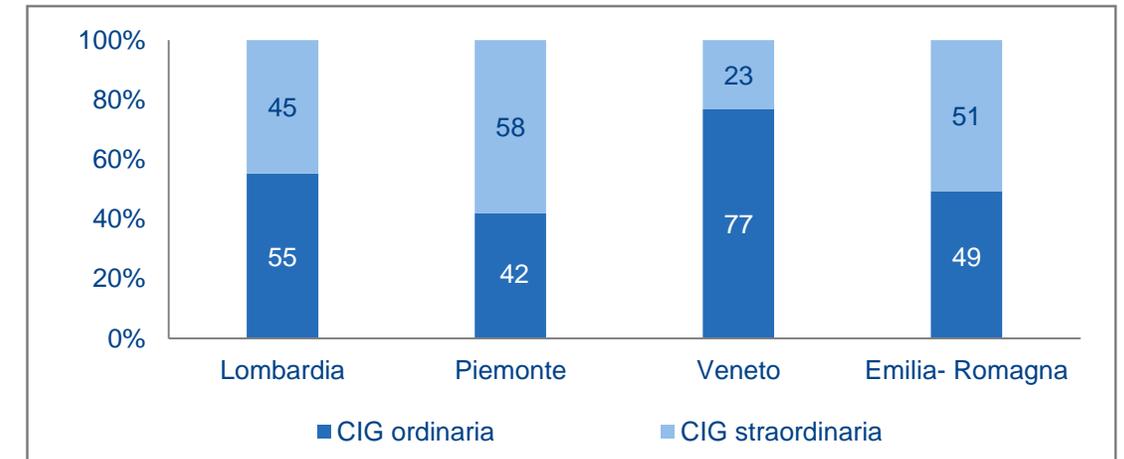
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / marzo 2019 - new

Nel primo trimestre 2019 la CIG diminuisce in Lombardia del -13% rispetto al corrispondente periodo del 2018: la diminuzione è effetto del calo della Cassa Straordinaria (-31%), a fronte di un aumento del +10% della Cassa Ordinaria. Tra le altre regioni, in Veneto si registra il calo più consistente (-42%, effetto della diminuzione di entrambe le componenti) mentre in Piemonte il trend è in controtendenza e si registra un aumento (+7%, sintesi di -3% CIG Ordinaria e +17% CIG Straordinaria)

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-mar 2019 su gen-mar 2018)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen-mar 2019)

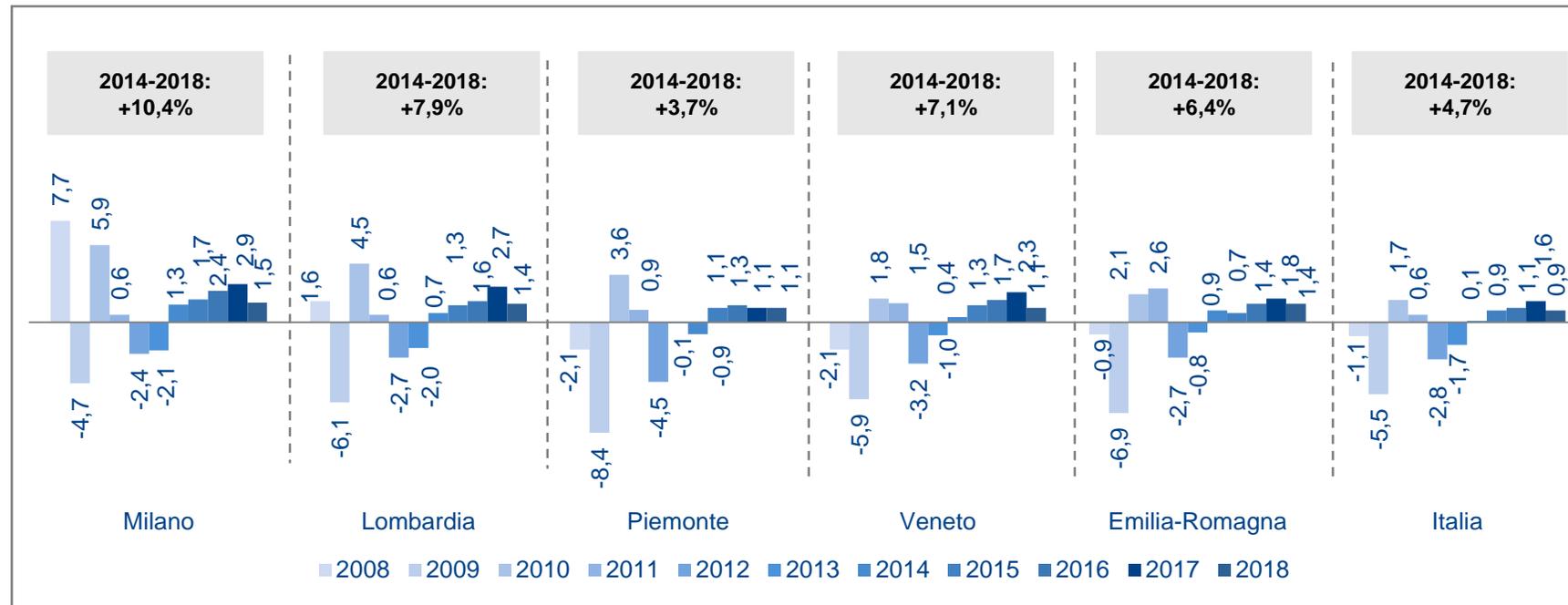


7. PIL

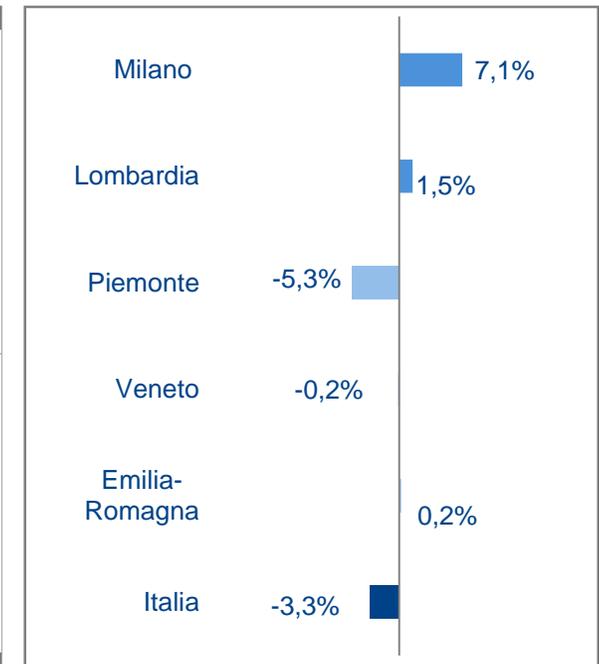
PIL / 2008-2018

Il PIL lombardo aumenta del +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con una crescita del +10,4% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,7% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,1%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,3% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%)

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



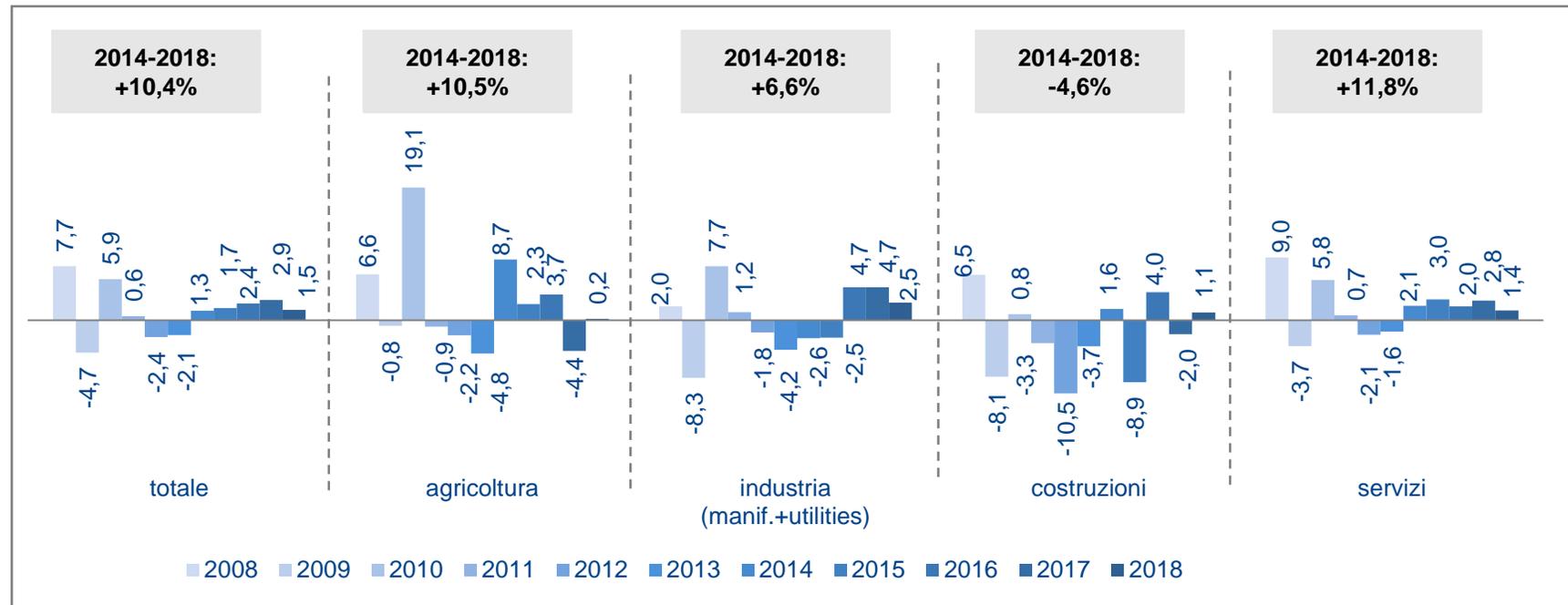
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017 e 2018 aggiornate ad aprile 2019)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 aggiornate ad aprile 2019)

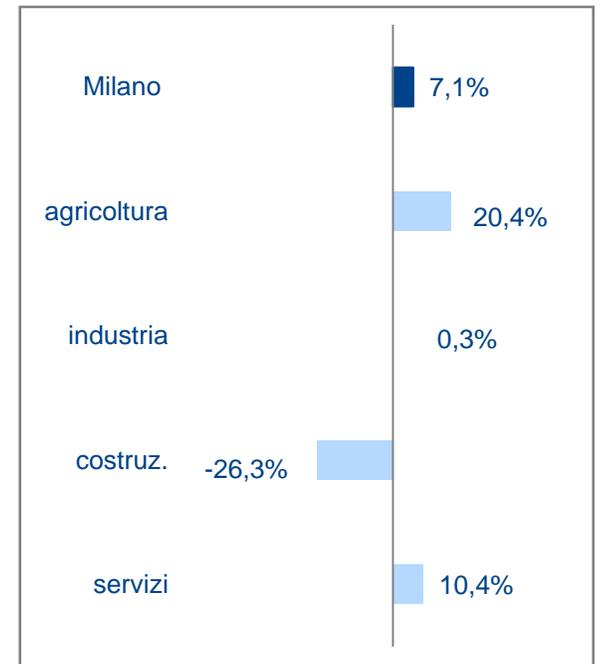
PIL MILANO / 2008-2018

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+2,5% e +1,4% rispettivamente). Rispetto ai livelli pre crisi, l'industria è appena sopra (+0,3%), i servizi ampiamente (+10,4%), mentre le costruzioni confermano un pesante -26,3%

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi (var. % 2018 su 2008)

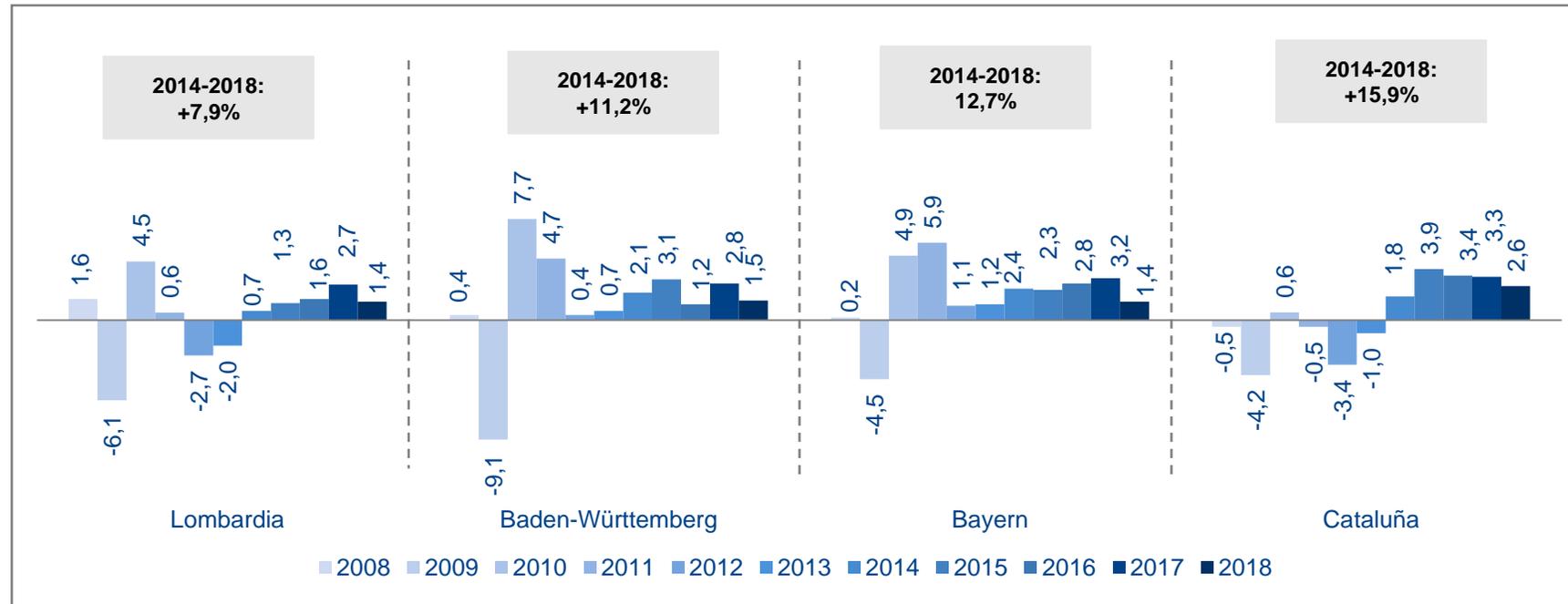


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017 e 2018 aggiornate ad aprile 2019)

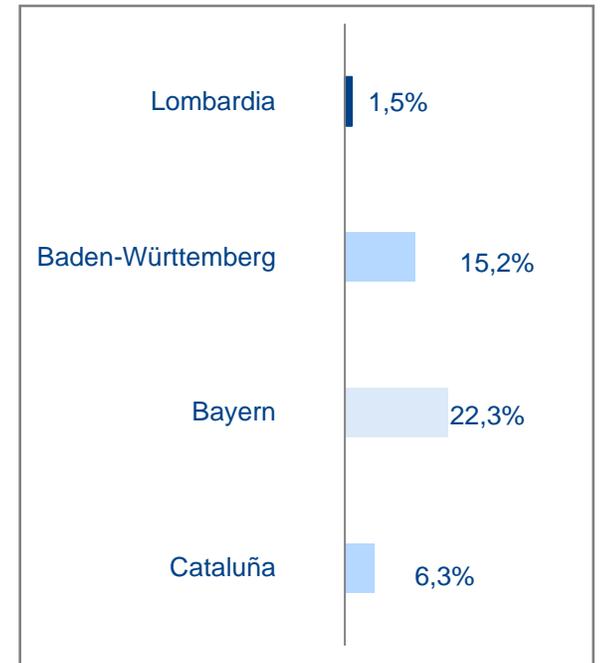
PIL / 2008-2018

Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,5% Lombardia)

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

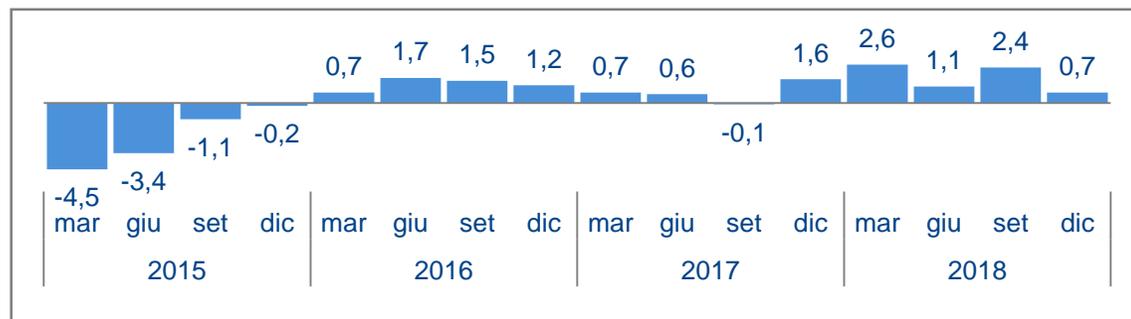
8. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / dicembre 2018

A fine 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde rallentano la crescita (+0,7% rispetto allo stesso mese del 2017, dopo il +2,4% del 3° trimestre). La dinamica è più debole in Veneto (+0,0%) e Emilia-Romagna (+0,3%), mentre in Piemonte (+2,9%) i prestiti continuano a registrare tassi sostenuti di crescita (+2,9%)

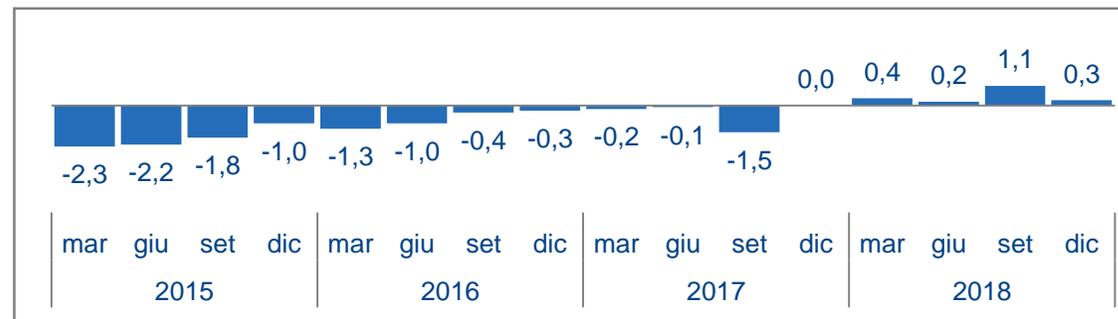
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



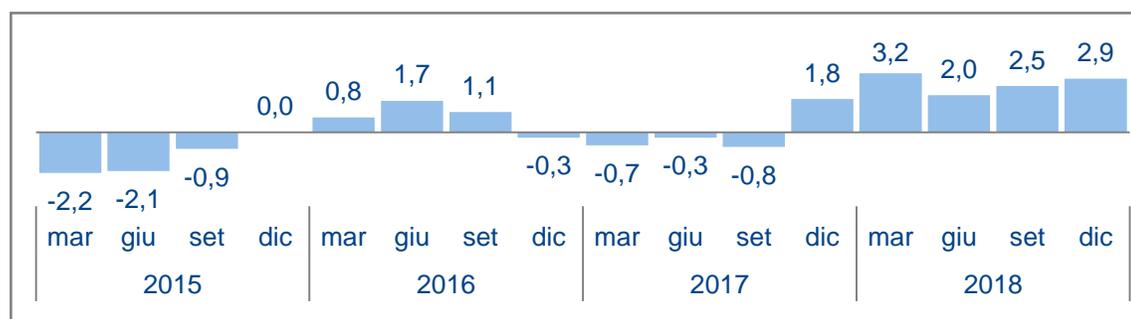
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



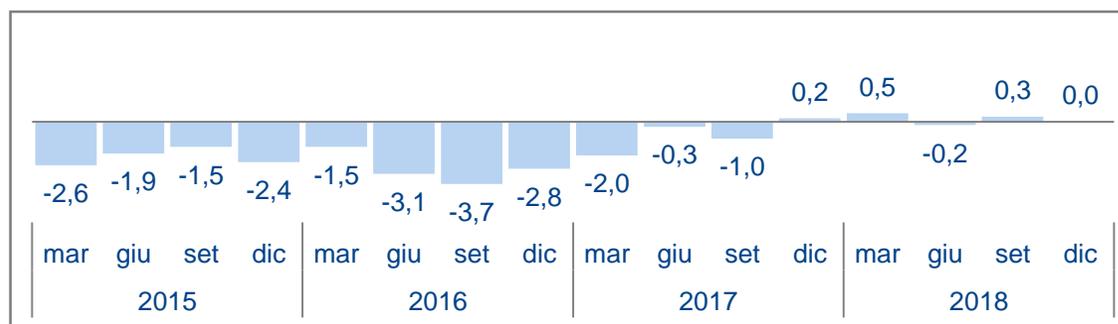
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

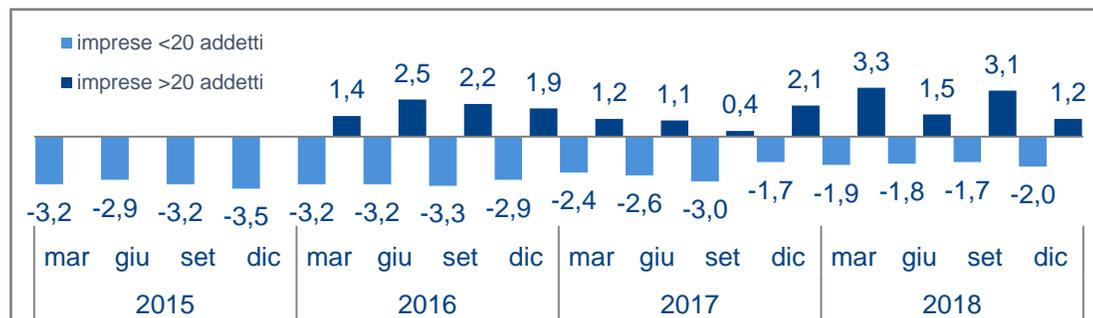
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / dicembre 2018

In tutte le regioni italiane benchmark le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -2,0% in Lombardia (vs +1,2% verso le imprese medio-grandi) e in Emilia-Romagna a dicembre 2018, -2,3% in Veneto e -0,7% in Piemonte

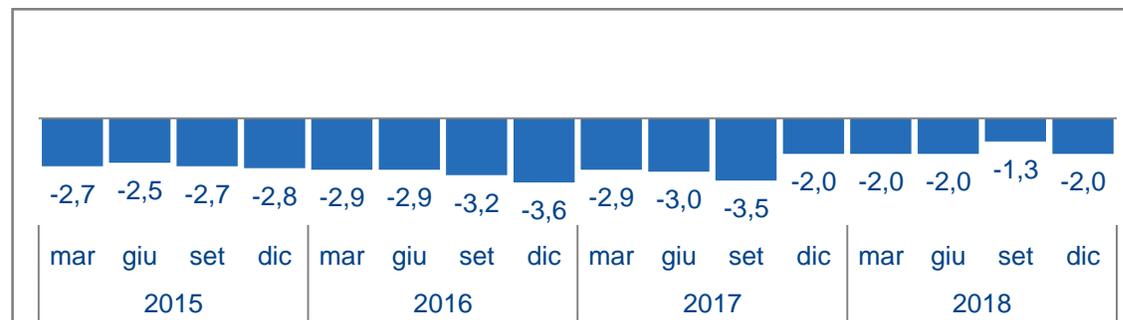
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



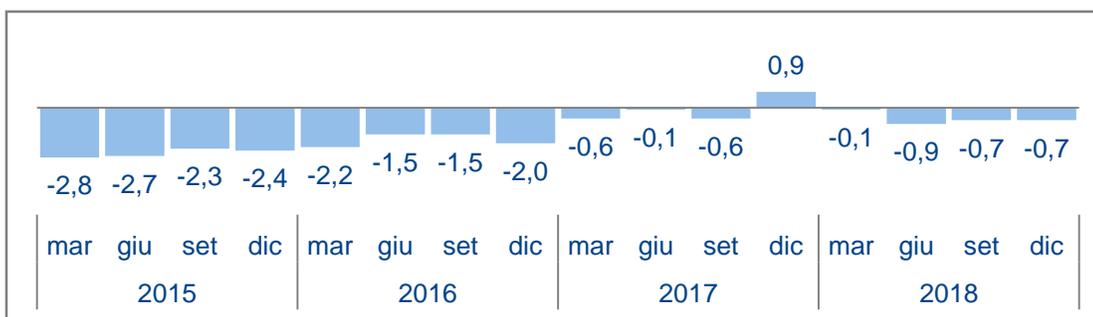
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



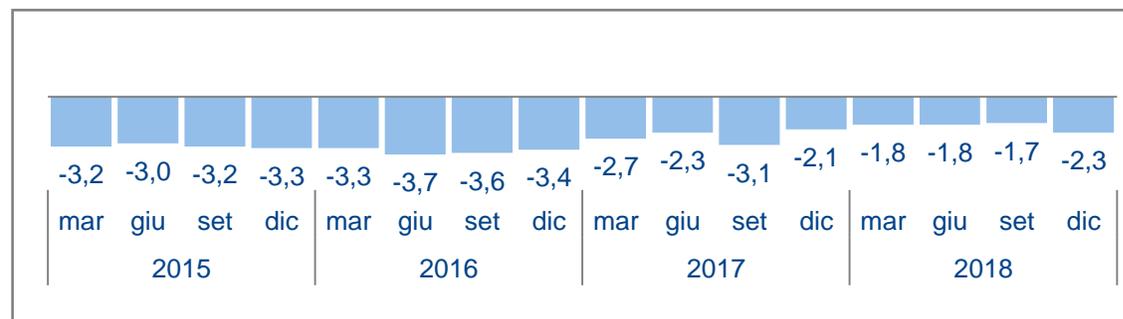
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

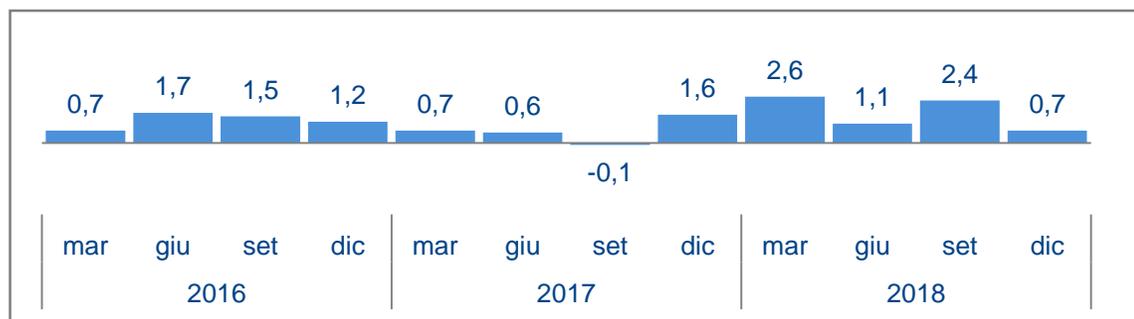
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / dicembre 2018

In Lombardia anche le dinamiche tra settori si confermano eterogenee, con però ritmi smorzati sia di crescita sia di contrazione: da un lato, i prestiti all'industria e ai servizi continuano a registrare un trend positivo (+2,8% e +0,7% rispettivamente a fine 2018, in decelerazione), dall'altro, i prestiti alle costruzioni si riducono ancora (-1,0%, ma meno che in passato)

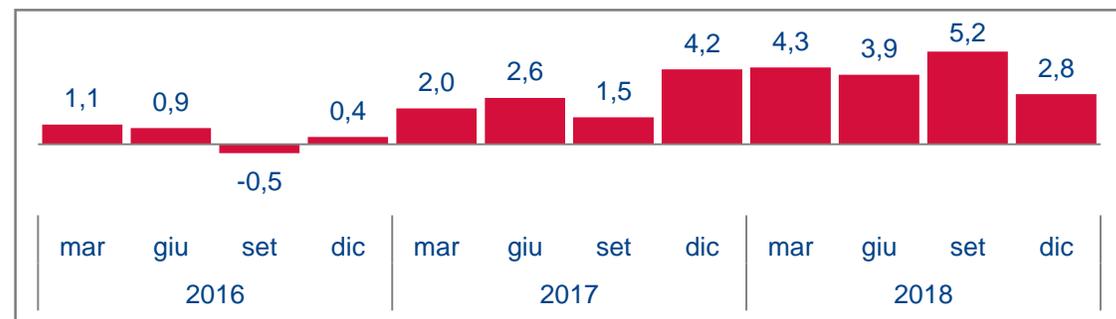
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



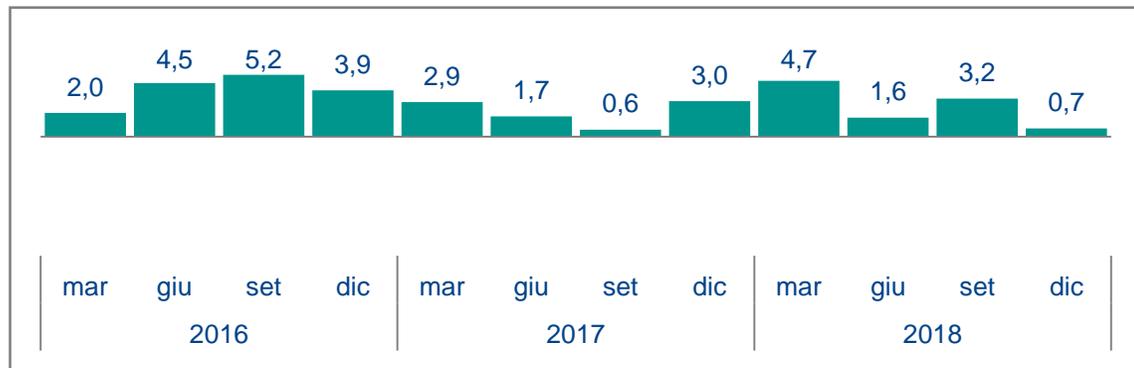
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



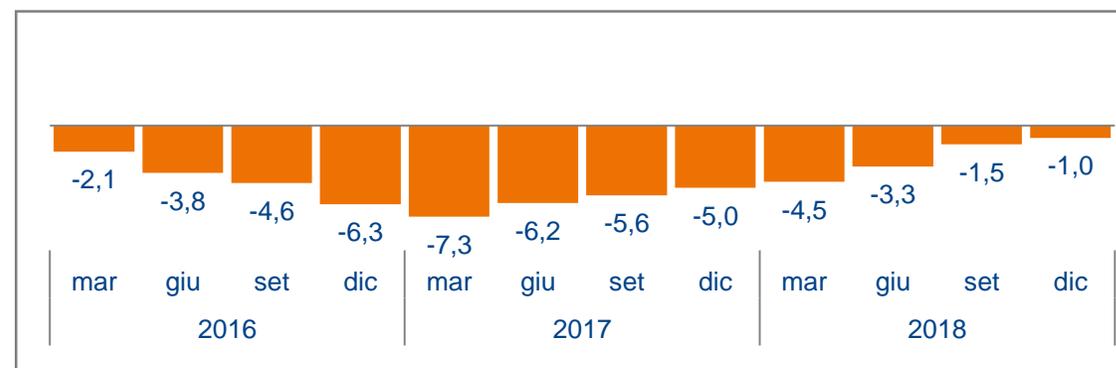
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)

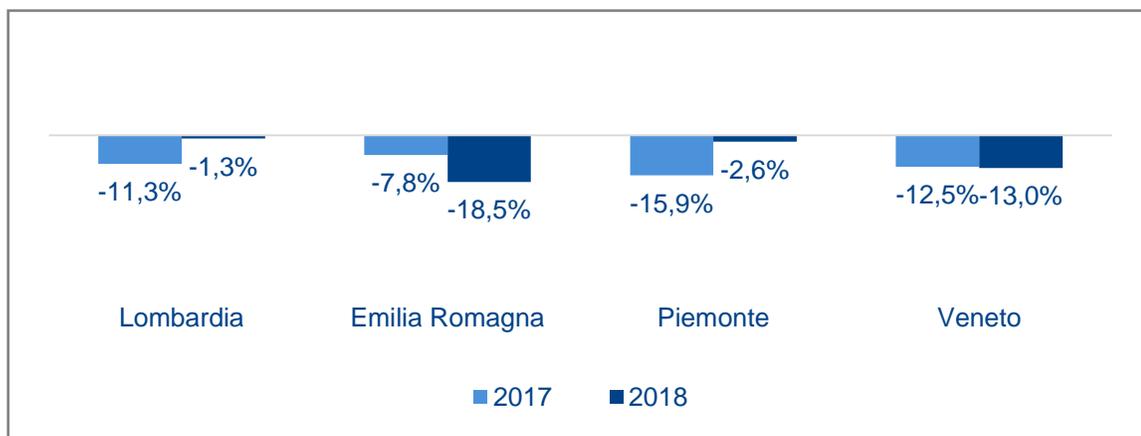


Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

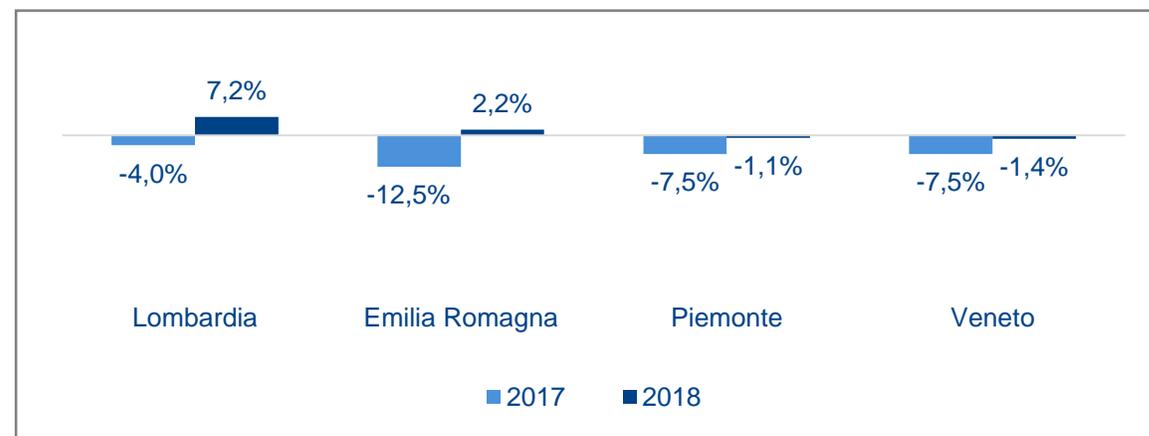
PROCEDURE CONCORSUALI / 2018 - new

Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente)

Fallimenti
(var. % annuale)



Liquidazioni volontarie*
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

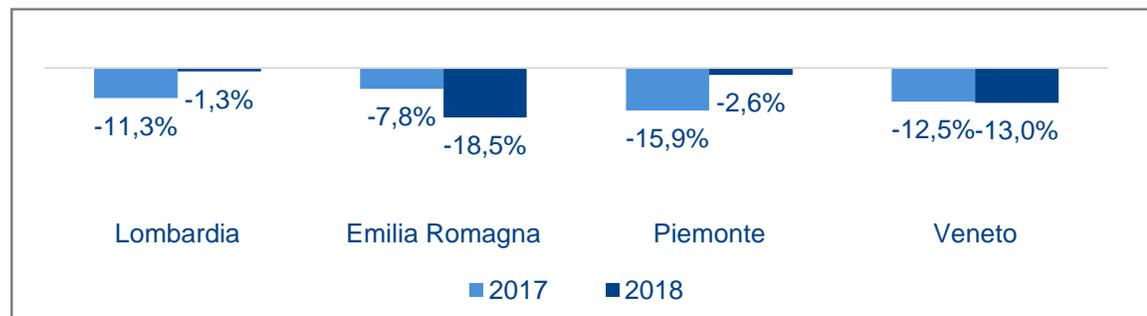
* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

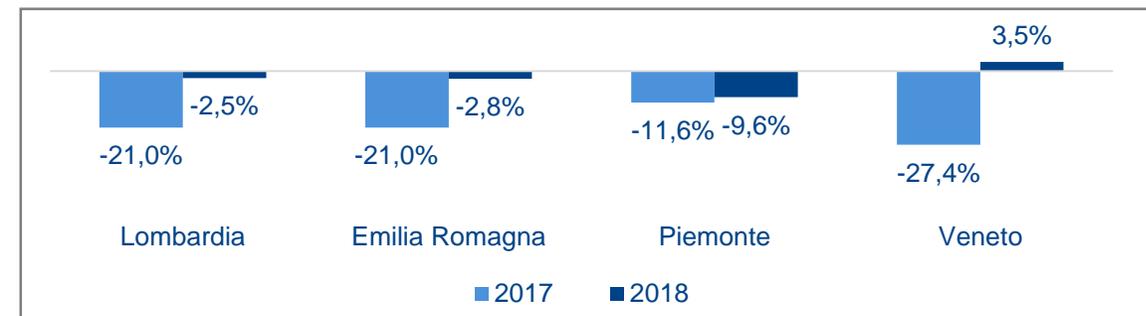
FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2018 - new

Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni

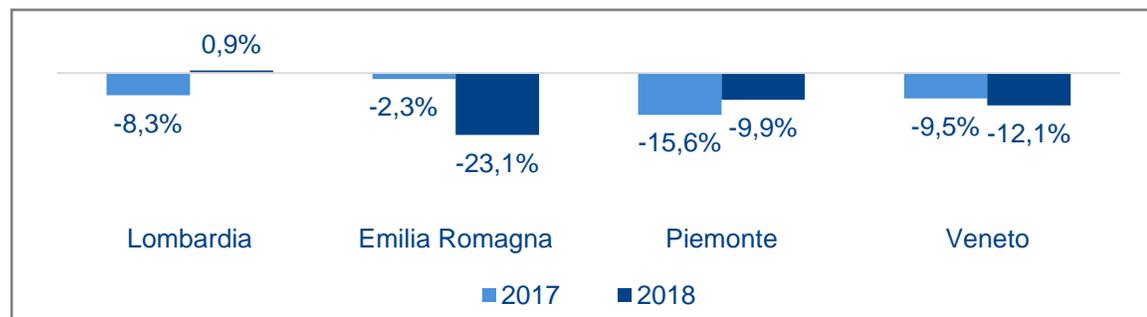
Totale settori economici
(var. % annuale)



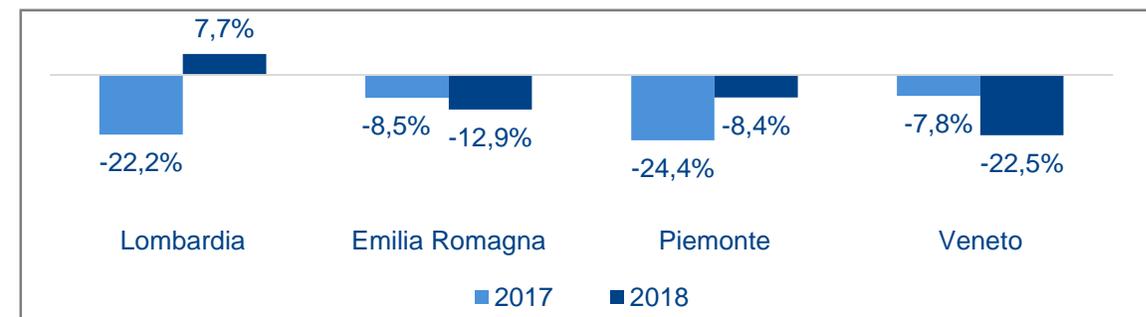
Industria
(var. % annuale)



Servizi
(var. % annuale)



Costruzioni
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

